

MARIA CECILIA HOSPITAL SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Via Corriera n.1 COTIGNOLA RA
Codice Fiscale	00178460390
Numero Rea	66329
P.I.	00178460390
Capitale Sociale Euro	1.088.324 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' IN ACCOMANDITA PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	861000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Gruppo Villa Maria S.p.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Gruppo Villa Maria S.p.A.
Paese della capogruppo	Italia

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	13.354	11.402
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	83.418	31.838
5) avviamento	1.629.213	3.246.622
6) immobilizzazioni in corso e acconti	915.204	140.330
7) altre	9.122.811	9.424.854
Totale immobilizzazioni immateriali	11.764.000	12.855.046
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.006	5.085
2) impianti e macchinario	414.956	452.866
3) attrezzature industriali e commerciali	4.221.890	4.643.993
4) altri beni	2.050.516	2.256.594
5) immobilizzazioni in corso e acconti	45.280	-
Totale immobilizzazioni materiali	6.736.648	7.358.538
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	9.569.649	4.848.454
b) imprese collegate	44.959	44.959
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	25.000	25.000
d-bis) altre imprese	1.495.698	1.495.698
Totale partecipazioni	11.135.306	6.414.111
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.089.505	368.417
esigibili oltre l'esercizio successivo	447.000	4.821.378
Totale crediti verso imprese controllate	7.536.505	5.189.795
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.173.867	67.176
Totale crediti verso altri	1.173.867	67.176
Totale crediti	8.710.372	5.256.971
Totale immobilizzazioni finanziarie	19.845.678	11.671.082
Totale immobilizzazioni (B)	38.346.326	31.884.666
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	2.079.506	2.165.590
Totale rimanenze	2.079.506	2.165.590
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.705.063	22.948.687
Totale crediti verso clienti	18.705.063	22.948.687
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	571.313	341.717
Totale crediti verso imprese controllate	571.313	341.717
4) verso controllanti		

esigibili entro l'esercizio successivo	4.078.039	1.833.706
Totale crediti verso controllanti	4.078.039	1.833.706
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.633.375	2.618.540
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.633.375	2.618.540
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	643.824	1.224.715
Totale crediti tributari	643.824	1.224.715
5-ter) imposte anticipate	5.130.447	4.783.642
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.009.678	3.669.315
Totale crediti verso altri	3.009.678	3.669.315
Totale crediti	34.771.739	37.420.322
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	50.318.156	49.860.002
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	50.318.156	49.860.002
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	15.082.053	162.276
3) danaro e valori in cassa	67.502	75.510
Totale disponibilità liquide	15.149.555	237.786
Totale attivo circolante (C)	102.318.956	89.683.700
D) Ratei e risconti	2.151.069	4.046.934
Totale attivo	142.816.351	125.615.300
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.088.324	1.088.324
III - Riserve di rivalutazione	418.733	418.733
IV - Riserva legale	326.599	326.599
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	15.173.645	13.439.127
Varie altre riserve	2.038.004	3.382.863
Totale altre riserve	17.211.649	16.821.990
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.170.649	6.042.192
Totale patrimonio netto	22.215.954	24.697.838
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	165.847	178.998
4) altri	21.520.836	20.075.816
Totale fondi per rischi ed oneri	21.686.683	20.254.814
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.039.803	1.057.542
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.000.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.000.000	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	25.000.000	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.614.133	3.850.680
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.368.261	8.969.882
Totale debiti verso banche	8.982.394	12.820.562
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.412.850	-
Totale debiti verso altri finanziatori	12.412.850	-

6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.026.927	10.026.928
Totale acconti	10.026.927	10.026.928
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.627.227	21.620.936
Totale debiti verso fornitori	18.627.227	21.620.936
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	193.047	202.611
Totale debiti verso imprese controllate	193.047	202.611
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.834.841	1.847.771
Totale debiti verso controllanti	1.834.841	1.847.771
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.067.099	22.606.805
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	14.067.099	22.606.805
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.040.598	1.188.868
Totale debiti tributari	1.040.598	1.188.868
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	627.822	716.761
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	627.822	716.761
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.817.307	6.999.444
Totale altri debiti	3.817.307	6.999.444
Totale debiti	96.630.112	78.030.686
E) Ratei e risconti	1.243.799	1.574.420
Totale passivo	142.816.351	125.615.300

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	142.936.217	138.945.124
5) altri ricavi e proventi		
altri	4.327.800	10.349.901
Totale altri ricavi e proventi	4.327.800	10.349.901
Totale valore della produzione	147.264.017	149.295.025
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	33.200.451	31.801.091
7) per servizi	58.798.009	59.109.101
8) per godimento di beni di terzi	11.772.787	13.863.703
9) per il personale		
a) salari e stipendi	11.779.596	11.951.695
b) oneri sociali	3.450.717	3.345.603
c) trattamento di fine rapporto	713.855	751.087
Totale costi per il personale	15.944.168	16.048.385
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.152.308	1.965.063
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.421.552	932.714
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	114.500	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.688.360	2.897.777
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	86.084	(269.718)
12) accantonamenti per rischi	4.668.609	5.908.600
14) oneri diversi di gestione	13.050.975	11.839.245
Totale costi della produzione	141.209.443	141.198.184
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.054.574	8.096.841
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	3.600	3.000
Totale proventi da partecipazioni	3.600	3.000
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	686.401	451.940
da imprese collegate	168.481	205.318
da imprese controllanti	3.218.636	3.151.971
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	4.073.518	3.809.229
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	215.273	476.845
Totale proventi diversi dai precedenti	215.273	476.845
Totale altri proventi finanziari	4.288.791	4.286.074
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	1.648.653	340.017
altri	3.358.383	2.946.558
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.007.036	3.286.575
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(714.645)	1.002.499
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.339.929	9.099.340
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	2.529.236	3.464.204
imposte relative a esercizi precedenti	-	7.806
imposte differite e anticipate	(359.956)	(414.862)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.169.280	3.057.148
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.170.649	6.042.192

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.170.649	6.042.192
Imposte sul reddito	2.169.280	3.057.148
Interessi passivi/(attivi)	718.245	(999.499)
(Dividendi)	(3.600)	(3.000)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	20.291
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.054.574	8.117.132
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.668.609	5.908.600
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.573.860	2.897.777
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	279.842	(479.183)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.522.311	8.327.194
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	14.576.885	16.444.326
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	86.084	(269.718)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.754.860	(1.335.105)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(9.216.275)	1.762.572
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(443.769)	102.088
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(330.621)	(111.203)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.178.821)	4.981.630
Totale variazioni del capitale circolante netto	(10.328.542)	5.130.264
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.248.343	21.574.590
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(718.245)	999.499
(Imposte sul reddito pagate)	(2.529.236)	(8.554.177)
Dividendi incassati	3.600	3.000
(Utilizzo dei fondi)	(3.223.589)	(4.883.878)
Altri incassi/(pagamenti)	(41.931)	(111.223)
Totale altre rettifiche	(6.509.401)	(12.546.779)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.261.058)	9.027.811
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(799.662)	(1.521.688)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.316.913)	(1.580.778)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(5.124.596)	(3.700.000)
Disinvestimenti	-	3.073.191
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(3.508.153)	(2.415.509)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(10.749.324)	(6.144.784)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	11.221.093	1.198.865

Accensione finanziamenti	25.000.000	2.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.646.411)	(2.503.947)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(5.652.528)	(3.606.660)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	27.922.154	(2.911.742)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	14.911.772	(28.715)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	162.276	182.212
Danaro e valori in cassa	75.510	84.288
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	237.786	266.500
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	15.082.053	162.276
Danaro e valori in cassa	67.502	75.510
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	15.149.555	237.786

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Il Bilancio chiuso al 31/12/2024 risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità a seguito delle novità introdotte dal D. Lgs 139/2015 - tramite il quale è stata recepita la Direttiva 2013/34/UE - e tenuto conto degli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017, il 28 gennaio 2019, il 4 maggio 2022, il 9 giugno 2022 ed il 18 marzo 2024.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuità dell'attività.

Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

I valori di bilancio, quelli rappresentati nella Nota Integrativa e negli allegati che la compongono sono espressi in unità di Euro, salvo ove diversamente indicato; gli importi sono stati arrotondati all'unità di euro per eccesso se il primo decimale è uguale o maggiore di 5 (maggiore o uguale a 0,50) o per difetto se minore (inferiore a 0,50). Come già evidenziato negli esercizi precedenti, il metodo utilizzato per esprimere i risultati dell'esercizio è stato il seguente:

- 1) E' stato determinato il risultato dell'esercizio (utile o perdita) come differenza dei componenti positivi e negativi di reddito già arrotondati all'unità di euro;
- 2) Il risultato dell'esercizio così ottenuto è stato inserito nella voce A.IX del passivo dello stato patrimoniale;
- 3) Al fine di ottenere il pareggio tra l'attivo ed il passivo patrimoniale, si è resa necessaria la movimentazione e l'iscrizione in bilancio di una voce extracontabile di riserva denominata "riserva per arrotondamenti euro" (voce A.VI. del patrimonio netto);
- 4) Allo scopo di quadrare i dati di bilancio con i valori maggiormente dettagliati indicati nella nota integrativa, si è proceduto, laddove necessario, ad arrotondare questi ultimi in maniera non sempre conforme a quanto sopra indicato. Tali arrotondamenti sono chiaramente di importo non significativo.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo ricadenti sotto più voci del prospetto di bilancio, la cui annotazione sia necessaria ai fini della comprensione del Bilancio d'esercizio.

Ricorrendo le condizioni previste dall'art. 2428 del C.C., il bilancio viene corredato della Relazione sull'andamento della gestione.

Altre informazioni

La Società, pur detenendo partecipazioni di controllo, non ha redatto il bilancio consolidato in quanto quest'ultimo documento viene redatto dalla controllante, Gruppo Villa Maria S.p.A. con sede in Lugo (RA), Corso Garibaldi n.11. Copia di tale bilancio, corredato della relazione sulla gestione e delle relazioni dei sindaci e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti della società Gruppo Villa Maria S.p.A. viene depositata presso l'ufficio del Registro.

Valutazione poste in valuta

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Eventi significativi avvenuti nell'esercizio

Non si rilevano eventi significativi avvenuti nel corso del 2024.

A livello macroeconomico, persistono nel 2024, sebbene in misura attenuata rispetto agli anni precedenti, gli effetti del conflitto russo ucraino iniziato il 24 febbraio 2022, a cui si sono aggiunti quelli della crisi medio-orientale iniziata ad ottobre 2023 ed acuitasi durante i primi mesi del 2024. Rispetto al biennio precedente, nel 2024 si osserva una moderazione dell'inflazione grazie alle politiche monetarie restrittive adottate dalle principali banche centrali. La crescita economica, sebbene ancora fragile, mostra segnali di miglioramento con una ripresa graduale delle catene di approvvigionamento e una maggiore stabilità nei mercati finanziari, che ha consentito una diminuzione dei tassi di interesse alla fine del 2024. Tuttavia, le tensioni geopolitiche e le sfide legate al cambiamento climatico rimangono fattori critici che potrebbero influenzare il contesto macroeconomico. Ulteriori criticità potrebbero derivare dalla politica protezionistica annunciata dalla Presidenza statunitense, se la stessa dovesse essere effettivamente posta in essere: in tal caso, infatti, ancorchè non ne deriverebbero conseguenze dirette per la Società (data la sua operatività), potrebbero esservi negative ripercussioni sul contesto economico complessivo, al momento non prevedibili.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto commentato in Relazione sulla Gestione.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto ed ampliamento	5 anni in quote costanti
Diritti di brevetto	10 anni in quote costanti
Software	3 anni in quote costanti
Avviamento	10 anni in quote costanti
Spese di ristrutturazione su beni di terzi (Voce B.I.7 - Altre immobilizzazioni immateriali)	ammortizzate tenendo conto del periodo più breve tra quello in cui le spese possono essere utilizzate e quello di durata residua del contratto di affitto dell'immobile.

In particolare con riferimento all'avviamento, Vi segnaliamo che si tratta dell'avviamento emerso in sede di fusione per incorporazione della società San Pier Damiano Hospital S.p.A., avvenuta nel corso del 2014, iscritto nel presente bilancio con il consenso del collegio sindacale e ammortizzato in 10 anni, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile.

La definizione di tale periodo è stata fatta tenendo conto che ci troviamo in un settore in cui l'attività d'impresa necessita di lunghi periodi di tempo per essere portata a regime per via degli elevati standard tecnologici a cui si deve adeguare. Gli stessi fattori permettono, una volta raggiunti, di conservare per lungo tempo la posizione di vantaggio competitivo acquisita sul mercato.

Con riferimento al valore dell'avviamento ed al valore di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso, ai sensi dello OIC 9 viene verificata almeno annualmente, in sede di bilancio annuale, l'eventuale sussistenza di indicatori di potenziali perdite di valore e, nel caso in cui tale sussistenza venga riscontrata, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività immateriali (c.d. "impairment test").

Nel caso di avviamenti tale valutazione viene svolta considerando l'unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Units, CGU) a cui si riferisce l'avviamento stesso, ovvero nello specifico al presidio di San Pier Damiano Hospital, e la capacità di tale CGU di generare flussi finanziari tali da garantire la recuperabilità del valore contabile iscritto in bilancio. Detto valore, definito come "valore d'uso" richiede la stima dei flussi di cassa che si prevede saranno prodotti dalla CGU, la definizione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC), di un appropriato tasso di crescita e di un orizzonte temporale di previsione (g). Tutte queste assunzioni rientrano nel processo valutativo e di stima che l'organo amministrativo ha svolto utilizzando al meglio le informazioni disponibili in un contesto economico attuale caratterizzato da un elevato grado di incertezza.

In caso di svalutazione per perdite di valore (impairment) il costo viene imputato al conto economico diminuendo in primo luogo l'avviamento ed eventualmente, per gli ammontari eccedenti, anche il valore delle altre attività della CGU di riferimento. Le analisi effettuate al 31 dicembre 2024 non hanno individuato la sussistenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

I costi di impianto ed ampliamento avente utilità pluriennale vengono iscritti nell'attivo, con il consenso del Collegio Sindacale, e sono ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica. Fino a che l'ammortamento non sarà completato, verrà posto un vincolo alla distribuzione di eventuali utili e riserve.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce "Avviamento" ed "Oneri pluriennali" come previsto dall'art. 2426 del C.C.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	25.379	18.284	755.797	16.202.857	140.329	10.871.556	28.014.202
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.379	6.882	723.959	12.956.235	-	1.446.701	15.159.156
Valore di bilancio	-	11.402	31.838	3.246.622	140.330	9.424.854	12.855.046
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	4.201	113.383	-	1.110.360	88.970	1.316.914
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(335.485)	335.485	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	255.650	255.650
Ammortamento dell'esercizio	-	2.249	61.803	1.617.409	-	470.847	2.152.308
Totale variazioni	-	1.952	51.580	(1.617.409)	774.875	(302.042)	(1.091.044)
Valore di fine esercizio							
Costo	25.379	22.485	869.180	16.202.857	915.204	11.040.360	29.075.465
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.379	9.131	785.762	14.573.644	-	1.917.549	17.311.465
Valore di bilancio	-	13.354	83.418	1.629.213	915.204	9.122.811	11.764.000

La voce "Avviamento" comprende il disavanzo da annullamento emerso dall'operazione di fusione per incorporazione della società San Pier Damiano Hospital S.p.A., avvenuta nel corso del 2014, e corrispondente alla differenza fra il valore della partecipazione dell'incorporata San Pier Damiano iscritto nel bilancio della società incorporante Maria Cecilia Hospital alla data di effetto contabile della fusione e la quota di patrimonio netto contabile dell'incorporata di competenza della società incorporante.

L'ammontare iniziale di € 16.202.857 ante ammortamento, residua al 31 dicembre 2024 per € 1.629.213. Non si ravvisano indicatori di perdite durevoli di valore tali da assoggettare tale ammortamento ad impairment test.

La voce costi di impianto ed ampliamento si compone delle spese notarili sostenute per l'adeguamento dello statuto sociale che si è ritenuto opportuno capitalizzare in quanto aventi utilità pluriennale. Tali spese vengono ammortizzate in cinque anni in accordo con quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e risultano a fine anno totalmente ammortizzate.

La voce Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti si riferisce principalmente alle migliorie apportate sull'immobile in cui svolge l'attività il presidio di Maria Cecilia Hospital e riguardano gli investimenti non ancora terminati al 31 dicembre 2024.

Gli investimenti effettuati sull'immobile in cui svolge l'attività il presidio di Maria Cecilia Hospital, completati nel corso del 2024, sono stati iscritti nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali". Si evidenziano in particolare il completamento dei lavori riguardanti il ripristino delle parti dell'immobile colpite dall'alluvione di maggio 2023. A causa, inoltre, di tale evento catastrofico sono stati stralciati € 255.650 (decremento del valore netto contabile) per i lavori di ristrutturazione cespitati in esercizi precedenti e riguardanti i locali andati danneggiati.

La voce costi di sviluppo non è invece presente nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2024.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione integrato dalle rivalutazioni effettuate negli esercizi 1975, 1983 e 1991 in relazione alle specifiche Leggi di rivalutazione monetaria e sono esposte al netto degli ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori direttamente imputabili.

In relazione a quanto disposto dall'articolo 10 della Legge n.72/1983 nell'apposito allegato E sono indicati i beni patrimoniali tuttora esistenti sui quali sono state imputate rivalutazioni in base alle leggi di allineamento monetario.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti generici	8,00%
Attrezzatura specifica	12,50%
Attrezzatura generica	25,00%
Posateria e stoviglieria	25,00%
Materassi biancheria coperte	40,00%
Mobili e arredi	10,00%
Sistemi elettronici	20,00%
Automezzi	25,00%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Durante l'esercizio non sono stati capitalizzati interessi passivi ed oneri finanziari ad incremento dei cespiti.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria ovvero capitalizzati se di natura straordinaria e comportano un aumento significativo e misurabile di produttività, di sicurezza o di vita utile dei cespiti.

Per i beni acquisiti in leasing vengono imputati direttamente a conto economico i canoni di competenza dell'esercizio, evidenziando in Nota integrativa, tra gli impegni, i canoni a scadenza oltre il 31 dicembre.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	10.790	634.403	17.373.306	9.172.509	-	27.191.008
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.705	181.536	12.729.313	6.915.915	-	19.832.469
Valore di bilancio	5.085	452.866	4.643.993	2.256.594	-	7.358.538
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	13.377	457.632	283.374	45.280	799.663
Ammortamento dell'esercizio	1.079	51.287	879.735	489.451	-	1.421.552
Totale variazioni	(1.079)	(37.910)	(422.103)	(206.077)	45.280	(621.889)
Valore di fine esercizio						
Costo	10.790	647.780	17.830.938	9.455.883	45.280	27.990.671
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.784	232.824	13.609.048	7.405.367	-	21.254.023
Valore di bilancio	4.006	414.956	4.221.890	2.050.516	45.280	6.736.648

Gli investimenti sono stati prevalentemente indirizzati al potenziamento ed al rinnovamento delle attrezzature specifiche e sanitarie (€ 681.978), attrezzature generiche (€ 18.314), sistemi elettronici (€ 65.404), mobili e arredi (€ 217.970), impianti generici (€ 13.972) e sono serviti sia per mantenere aggiornato il livello tecnologico delle stesse, che per incrementare la tipologia di prestazioni erogate dalla struttura.

Il valore delle immobilizzazioni in corso pari a € 45.280 riguarda l'acquisto di nuovi sistemi elettronici non ancora completamente installati al 31.12.2024.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni di leasing tra i costi di esercizio.

Nel prospetto, allegato A alla presente Nota Integrativa, vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore e relative al dettaglio delle locazioni finanziarie in essere al 31 dicembre 2024, allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Qualora i contratti di leasing finanziario fossero stati contabilizzati sulla base dei principi contabili internazionali, al fine di riflettere la sostanza dell'operazione, si sarebbe determinato un effetto positivo sul patrimonio netto al 31 dicembre 2024 di € 204.929 ed un effetto negativo sul risultato dell'esercizio di € 466.591, al lordo del teorico effetto fiscale.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ai fini di una puntuale applicazione del principio, si ritiene che i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo quando non superino l'1,5% del valore nominale del credito.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella tabella che segue si riporta la movimentazione del periodo.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio					
Costo	6.156.964	44.959	29.672	1.495.698	7.727.293
Svalutazioni	1.308.510	-	4.672	-	1.313.182
Valore di bilancio	4.848.454	44.959	25.000	1.495.698	6.414.111
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1.121.195	-	-	-	1.121.195
Altre variazioni	3.600.000	-	-	-	3.600.000
Totale variazioni	4.721.195	-	-	-	4.721.195
Valore di fine esercizio					
Costo	10.878.159	44.959	29.672	1.495.698	12.448.488
Svalutazioni	1.308.510	-	4.672	-	1.313.182
Valore di bilancio	9.569.649	44.959	25.000	1.495.698	11.135.306

Partecipazioni in imprese controllate

L'elenco delle imprese controllate alla data di chiusura dell'esercizio è il seguente:

Denominazione	% possesso	Valore in bilancio
Primus Forlì Medical Center S.r.l.	95,00%	1.222.500
Ravenna Medical Center S.r.l.	95,26%	599.022
Ospedale Saint Charles GVM Care & Research S.r.l.	62,00%	685.932
GVM Cortina S.r.l.	52,84%	2.341.000
Maria Cecilia Hospital Pesaro S.r.l.	100,00%	3.600.000
Meraki S.r.l.	80%	1.121.195
Totale		9.569.649

La partecipazione nella società controllata Ravenna Medical Center S.r.l. si è movimentata nel corso dell'esercizio per il versamento in conto copertura perdite di € 100.000.

La partecipazione nella società controllata Maria Cecilia Hospital Pesaro S.r.l. si è movimentata nel corso dell'esercizio per il versamento in conto copertura perdite di € 3.500.000.

In data 2 dicembre 2024 Maria Cecilia Hospital ha acquistato ad un prezzo di acquisto di € 1.121.195 l'80% della partecipazione nella società Meraki S.r.l per un valore nominale di € 12.000 del Capitale Sociale. La società Meraki Srl è a sua volta titolare di partecipazioni nelle seguenti società:

per il 100% della società Fisioclinics Pesaro s.r.l pari a € 11.250 del Capitale Sociale;

per il 55% della società Fisioclinisc Cattolica S.r.l. pari a € 11.200 del Capitale Sociale.

L'acquisto è finalizzato a creare una rete di poliambulatori di supporto sinergici con Maria Cecilia Hospital Pesaro. In particolare il poliambulatorio di Pesaro, che si trova a pochi minuti da Maria Cecilia Hospital Pesaro, potrà essere ulteriormente sviluppato aumentando il numero di ambulatori, fungendo da struttura ambulatoriale dell'ospedale.

La società Ospedale Saint Charles GVM Care & Research S.r.l. è stata costituita nell'agosto 2020 a seguito dell'avvenuta aggiudicazione della gara europea per l'affidamento in concessione della gestione del presidio ospedaliero "Ospedale S. Charles" di Bordighera. L'importo a bilancio corrisponde alla quota di Capitale Sociale sottoscritta da Maria Cecilia Hospital, pari al 62% dello stesso ed è pari ad € 685.932.

La società ha iniziato la propria attività sanitaria presso l'Ospedale S.Charles di Bordighera nei primi mesi del 2024; nel corso del 2024 la struttura ha realizzato un fatturato (voce A1) pari ad euro 14.497.588, dando una risposta molto apprezzata in termini qualitativi e quantitativi alla richiesta di prestazioni sanitarie del territorio.

Ciò nonostante, in questo primo anno di attività, la società ha chiuso il bilancio con un risultato economico di perdita pari ad euro 8.455.288 imputabile al fatto che per alcuni mesi la struttura ha registrato un fisiologico processo di graduale saturazione essendo ancora in una fase di start-up; inoltre la struttura non ha potuto disporre degli spazi dedicati all'interventistica ambulatoriale a causa dei lavori ancora in corso per il ripristino dell'immobile. A ciò si aggiunga il fattore esogeno e sistemico dell'incremento dei costi originariamente considerati in sede di offerta e i previsti a budget al momento della gara di concessione.

Anche gli investimenti effettuati nel ripristino dell'immobile, così come nell'inserimento di nuove attrezzature e nello sviluppo informatico risultano nettamente superiori a quanto previsto a suo tempo nel corso della gara di concessione (sia in ragione della considerevole vetustà dell'immobile, sia sul piano strutturale che impiantistico, sia in ragione dell'incremento dei prezzi del mercato registrato in questi ultimi anni). Nonostante questo scenario, le perdite consuntivate non si ritengono durevoli, in considerazione delle potenzialità di sviluppo della struttura riflesse nel piano economico e finanziario realizzato per l'intero periodo di contrattualizzazione del servizio che mostra un ritorno positivo dell'investimento complessivo, oltre che della marcata e crescente carenza di servizi sanitari nel medio ed estremo ponente ligure, la quale rappresenta un'opportunità per il riconoscimento di ulteriori quote di budget per l'erogazione delle prestazioni sanitarie da parte della struttura.

In data 15 aprile 2019 è stata costituita la società di progetto GVM Cortina S.r.l. dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto da diverse società appartenenti al Gruppo Villa Maria (tra le quali la vostra Società) in partnership con due società esterne. Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese è risultato aggiudicatario della concessione relativa alla gestione dell'Ospedale Codivilla-Putti a Cortina d'Ampezzo e dei lavori di ristrutturazione degli immobili in cui l'Ospedale svolge la propria attività.

In data 3 agosto 2020, Maria Cecilia Hospital ha sottoscritto un aumento di capitale sociale della GVM Cortina per € 1.665.000, di cui € 220.500 come quota nominale ed € 1.444.500 come sovrapprezzo.

A seguito di tale sottoscrizione, il valore della partecipazione iscritta in bilancio ammonta ad € 2.045.000, corrispondente al 48,83% del capitale sociale di GVM Cortina S.r.l..

In data 23 maggio 2022, Maria Cecilia Hospital ha inoltre versato le quote di capitale sociale e relativo sovrapprezzo non optate dalle società AR.CO. Lavori S.c.c. ed E.ma.pri.ce S.p.A., portando la propria partecipazione al 52,84% del capitale con un valore nominale di € 2.341.000.

La società ha realizzato al 31 dicembre 2024 un fatturato di 10,2 milioni di euro, in crescita rispetto allo scorso esercizio di +1,1 milioni di euro; a fronte di questo aumento però si registra una perdita a fine anno di euro 959.438.

In data 1 febbraio 2023 è stata costituita la società Maria Cecilia Hospital Pesaro S.r.l. di proprietà al 100% di Maria Cecilia SpA. La nuova società ha acquistato, grazie anche ad un finanziamento di € 3.050 migliaia erogate da Maria Cecilia Hospital S.p.A. tramite la gestione del cash pooling nel seguito descritto, in data 20 aprile 2023, dal Consorzio Sociale Villa Fastiggi, il ramo d'azienda per l'attività socio-sanitaria relativa all'erogazione di prestazioni in regime residenziale ad anziani non autosufficienti e di riabilitazione intensiva ed estensiva a disabili nella struttura Sanitaria denominata "Residenza Cives - Cure residenziali - Villa Fastiggi" con una dotazione di n. 90 posti letto, tutti autorizzati ed accreditati, di cui 53 contrattualizzati con Regione Marche. Sempre in data 20 aprile 2023 Maria Cecilia H. Pesaro ha acquistato dalla società Intesa Srl il ramo d'azienda per l'attività immobiliare relativo all'immobile sito in Piazza Tarquinio Provini 2 a Pesaro. L'attività di Maria Cecilia Hospital Pesaro è stata sospesa il 31 marzo 2024 per poter svolgere i lavori di ristrutturazione dell'immobile. Le opere edilizie prevedono una riqualificazione funzionale dell'edificio in Piazza Tarquinio Provini n.2 con la realizzazione di una nuova attività ospedaliera con la previsione di nuovo blocco operatorio, terapia intensiva, area degenza

chirurgica per 80 posti letto, nuovo reparto di diagnostica e ambulatori con ingresso, accettazione, depositi centralizzati e sosta salma.

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate, nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile.

Descrizione		% Possesso	Sede Legale	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Patrimonio netto di pertinenza	Valore di carico al 31.12.24
Primus Medical S.r.l.	Forlì Center	95%	Forlì - Via Punta di Ferro, 2	96.900	223.596	(360.085)	212.416	1.222.500
Ravenna Medical S.r.l.	Center	95,26%	Ravenna - Via Le Corbusier, 41 /43	96.900	144.442	(123.935)	137.595	599.022
Ospedale Charles Care & Research S.r.l.	Saint GVM	62,00%	Lugo (RA) - Corso Garibaldi, 11	1.000.000	-7.855.680	(8.455.288)	- 4.870.522	685.932
GVM Cortina Srl		52,84%	Lugo - C.so Garibaldi n.11	500.000	-5.469.869	(959.439)	-2.890.279	2.341.000
Maria Cecilia H. Pesaro Srl		100,00%	Lugo - Piazza Trisi, 16	100.000	1.031.271	(1.236.841)	1.031.271	3.600.000
Meraki Srl		80,00%	Bologna - via Guglielmo Marconi 5	15.000	36.538*	35.149*	29.230	1.121.195

I dati si riferiscono al Bilancio 2024 delle controllate

**i dati sono relativi al Bilancio 2023, ultimo disponibile.*

Gli Amministratori ritengono che i differenziali tra il valore di carico delle partecipazioni in Primus Forlì Medical Center S.r.l. e Ravenna Medical Center S.r.l. e le rispettive frazioni di patrimonio netto di pertinenza, anche in considerazione dell'importante funzione di raccordo territoriale tra le due controllate e Maria Cecilia Hospital S.p.A., non siano espressivi di una perdita durevole di valore. Pertanto non si è proceduto alla svalutazione di tali partecipazioni.

Il valore di carico dell'Ospedale di Bordighera, pari ad euro 685.932, non è stato adeguato per la copertura delle perdite di competenza di Maria Cecilia Hospital in quanto le stesse non sono ritenute rappresentative di una perdita durevole di valore, stanti le considerazioni espone nei paragrafi precedenti.

Il bilancio 2024 di GVM Cortina mostra una perdita pari a Euro 959.439, in linea rispetto all'anno precedente. In considerazione del protrarsi dei risultati di bilancio negativi consuntivati dalla controllata (i quali hanno portato ad un differenziale negativo tra il valore di carico della partecipazione ed il valore del patrimonio netto pro-quota pari ad Euro -5.231.279), ha indotto la governance ad intraprendere - già nei primi mesi del 2024 - un'azione volta ad instaurare il procedimento di revisione del piano economico e finanziario ("PEF") con la stazione appaltante finalizzata al superamento di due ordini di criticità: l'una contingente, costituita dal marcato incremento registrato sul fronte dei prezzi edilizi e tali da compromettere la realizzazione dell'opera; l'altra dovuta allo scollamento tra il budget gestionale definito in origine di gara rispetto all'intervenuto mutamento dei bisogni della popolazione. La complessità della procedura di revisione ha sostanzialmente impegnato le parti per buona parte dell'esercizio, giungendo nel novembre 2024 alla sottoscrizione dell'accordo modificativo. Per poter dare rilancio e sostenibilità prospettica al progetto si è convenuto con la stazione appaltante un PEF idoneo a riportare il tasso interno del rendimento dell'investimento al valore di gara, garantendo pertanto il conseguimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della connessa gestione della struttura mediante il recupero delle perdite consuntivate sinora dalla controllata. Tale esito è stato concordemente ottenuto attraverso plurime azioni, tutte idonee a far convivere correttivi sul fronte dei ricavi - per volumi e tempi di affidamento della concessione - e appropriata finalizzazione delle risorse destinate ai servizi da garantire all'utenza nel corso del periodo della concessione. Sulla base del nuovo PEF, e dei risultati futuri attesi dalla partecipata riflessi nello stesso - il differenziale tra il valore di carico della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza non è ritenuto espressivo di una

perdita durevole di valore. Sulla base del nuovo PEF, e dei risultati futuri attesi dalla partecipata riflessi nello stesso - il differenziale tra il valore di carico della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza non è ritenuto espressivo di una perdita durevole di valore.

La società Maria Cecilia Hospital Pesaro è in fase di start-up; in ragione dei risultati positivi attesi nel medio termine, successivamente al completamento delle opere di ristrutturazione della struttura e all'avvio della piena operatività sanitaria, così come riflessi nel business plan redatto dagli Amministratori, non si ritiene il differenziale negativo tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto pari ad Euro -4.836.841 rappresentativo di una perdita durevole di valore.

Partecipazioni in imprese collegate

L'elenco delle imprese collegate alla data di chiusura dell'esercizio è il seguente:

Denominazione	% possesso	Valore in bilancio
Villa Bianca in Liquidazione	24,02%	44.959
Totale		44.959

La Società collegata Villa Bianca S.p.A. risulta in liquidazione, allo stato attuale non si dispone di dati recenti, l'ultimo bilancio approvato risale al 31 dicembre 1997.

Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

L'elenco delle partecipazioni in società sottoposte al controllo delle controllanti alla data di chiusura dell'esercizio è il seguente:

Denominazione	% possesso	Valore in bilancio
GVM Servizi Soc. Consortile a r.l.	5,11%	25.000
Totale		25.000

=

Altre partecipazioni

L'elenco delle altre partecipazioni alla data di chiusura dell'esercizio è il seguente:

Denominazione	% possesso	Valore in bilancio
C.U.RA (Consorzio Utilities Ravenna)	n/m	€ 500
Copag S.p.A.	0,15%	€ 1.550
BCC Raven.Imolese	n/m	€ 1.032
Nealco S.c.r.l.	0,53%	€ 1.368
Ospedali Privati Forlì S.p.A.	20,37%	€ 1.466.248
Fondazione DARE	7,14%	€ 25.000
Totale		€ 1.495.698

In data 14 novembre 2022 è stata costituita la Fondazione di partecipazione denominata "DARE - DIGITAL LIFELONG PREVENTION". La Vostra Società ha versato € 15.000 come fondo di dotazione e ulteriori € 10.000 come fondo di gestione.

Dai dati dell'ultimo bilancio disponibile chiuso al 31 dicembre 2022, non emergono problematiche circa la recuperabilità del valore di carico a cui è iscritta la partecipazione in Ospedali Privati Forlì S.p.A.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	5.189.795	2.346.710	7.536.505	7.089.505	447.000
Crediti immobilizzati verso altri	67.176	1.106.691	1.173.867	-	1.173.867
Totale crediti immobilizzati	5.256.971	3.453.401	8.710.372	7.089.505	1.620.867

I crediti immobilizzati sono costituiti per € 7.536.505 (€ 5.189.795 nel 2023) dal credito finanziario nei confronti di GVM Cortina, società nella quale Maria Cecilia detiene una partecipazione.

L'importo residuo della voce, pari ad € 1.173.867, si riferisce ai depositi cauzionali versati.

Il finanziamento concesso a GVM Cortina è fruttifero e prevede il rimborso in 19 rate semestrali, di cui 3 di preammortamento. La quota scadente il quinto esercizio è pari ad € 2.610.000.

L'importo del finanziamento erogato a GVM Cortina è ritenuto recuperabile in considerazione di quanto indicato al paragrafo precedente con riferimento alla recuperabilità del valore di carico della partecipazione nella controllata.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono iscritti in bilanci crediti di tale natura.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite esclusivamente da materiali di consumo (presidi e farmaci) e sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto, contabilizzato secondo il metodo del costo medio ponderato e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato dei beni in giacenza.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	2.165.590	(86.084)	2.079.506
Totale rimanenze	2.165.590	(86.084)	2.079.506

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ai fini di una puntuale applicazione del principio, si ritiene che i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo quando non superino l'1,5% del valore nominale del credito.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e sono sostanzialmente trasferiti tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti in bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta. Si evidenzia che al 31 dicembre 2024 la società ha in essere solo operazioni di factoring con clausola pro-soluto.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti ed incrementato della quota accantonata nell'anno.

Il valore nominale dei crediti verso clienti è rettificato inoltre dal fondo rischi per interessi di mora, costituito in osservanza del principio della prudenza, a causa delle difficoltà ad ottenere il pagamento dall'Ente Pubblico degli interessi di mora calcolati in base alla vigente normativa in materia.

Si riporta di seguito la composizione del fondo svalutazione crediti al 31/12/2024 nonché la movimentazione dell'anno.

	31-dic-23	Accantonamenti	Utilizzi	31-dic-24
Fondo svalutazione crediti	996.416	114.500	-	1.110.916
Fondo svalutazione crediti integrativo	354.617	-	-	354.617
Fondo interessi di mora	6.593.371	213.824	-	6.807.194
Totale Fondo Svalutazione Crediti	7.944.404	328.324	-	8.272.727

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	22.948.687	(4.243.624)	18.705.063	18.705.063
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	341.717	229.596	571.313	571.313
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.833.706	2.244.333	4.078.039	4.078.039
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.618.540	14.835	2.633.375	2.633.375
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.224.715	(580.891)	643.824	643.824
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.783.642	346.805	5.130.447	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.669.315	(659.637)	3.009.678	3.009.678
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	37.420.322	(2.648.583)	34.771.739	29.641.292

Il saldo evidenzia complessivamente un decremento rispetto all'esercizio precedente sebbene all'interno della categoria si registrino variazioni di segno opposto. In particolare:

- i crediti commerciali netti verso clienti passano da € 22.948.687 dello scorso esercizio ad € 18.705.063 al 31 dicembre 2024, tale decremento è principalmente correlato ad alcune operazioni di cessione dei crediti pro-soluto alla fine dell'esercizio. Il saldo è sostanzialmente riferito a crediti verso enti pubblici;
- i crediti verso controllate passano da € 341.717 del 2023 ad € 571.313 al 31 dicembre 2024;
- i crediti verso controllanti passano da € 1.833.706 del 2023 ad € 4.078.039 del 2024 e fanno riferimento ai crediti per interessi di mora maturati sul conto di cash pooling attivo acceso con la controllante Gruppo Villa Maria S.p.A.;
- i crediti verso consociate aumentano di € 14.835 rispetto all'esercizio precedente;
- i crediti verso altri decrementano di € 659.637 rispetto all'esercizio precedente.

Segnaliamo inoltre che per la difficoltà riscontrata nel farsi riconoscere dalle ASL il pagamento degli interessi di mora sui crediti scaduti, si è proceduto ad effettuare un accantonamento al fondo interessi di mora per l'importo degli stessi maturati nel corso dell'anno pari ad € 213.824.

Ricordiamo che le imposte anticipate sono state calcolate in applicazione al principio contabile n. 25 redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Tali imposte anticipate sono state calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività od a quella passività a fini fiscali. L'allegato C evidenzia la composizione e la movimentazione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate. Nell'esercizio 2024 il saldo della voce in esame si è incrementato a fronte degli effetti netti di accantonamenti e utilizzi del fondo rischi ASL e del fondo rischi per cause in corso.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono iscritti in bilancio crediti di tale natura.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il saldo della voce è dato dal credito finanziario verso la controllante Gruppo Villa Maria S.p.A. per € 43.815.309 (€ 45.860.002 nel 2023).

Si segnala inoltre la sottoscrizione nel 2023 di contratti per la gestione accentrata della tesoreria con le controllate Maria Cecilia Hospital Pesaro S.r.l. e Ospedale Saint Charles GVM Care & Research S.r.l.: il saldo del credito finanziario verso le sopra indicate società sono rispettivamente pari ad € 2.134.764 e € 3.818.081. L'importo di tali crediti finanziari è ritenuto recuperabile in considerazione di quanto indicato al paragrafo "immobilizzazioni finanziarie" con riferimento alla recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni nelle controllate.

A tal proposito si precisa che la Vostra società mantiene con la società controllante Gruppo Villa Maria S.p.A. e con le controllate sopra indicate, rapporti di tipo finanziario senza clausola di postergazione attraverso conti correnti infragruppo, regolati a tassi di mercato, con scadenza a vista, instaurato al fine di ottimizzare i flussi finanziari all'interno del Gruppo stesso e per la gestione di tesoreria delle risorse disponibili.

I finanziamenti alle controllate sono stati erogati in ottica di breve termine per esigenze di cassa al fine di supportare le società nell'operatività ordinaria.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	49.860.002	458.153	50.318.156
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	49.860.002	458.153	50.318.156

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

I conti bancari attivi sono valutati al loro valore di presumibile realizzo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	162.276	14.919.777	15.082.053
Denaro e altri valori in cassa	75.510	(8.008)	67.502
Totale disponibilità liquide	237.786	14.911.769	15.149.555

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulti cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

	31-dic-23	Variazioni	31-dic-24
Canoni leasing	57.272	401.643	458.915
Affitti passivi	3.074.096	-	2.374.612
Costi sospesi per degenze a cavaliere	125.439	-	23.754
Premi assicurativi	90.119	-	38.018
Canoni di manutenzione, assistenza e noleggio	139.114	-	87.505
Bollo, registro e marchi	19.685	-	15.056
Imposte, spese e commissioni bancarie	152.242	-	274.303
Interessi passivi su factor e mutui	309.030	-	100.681
Ricerche cliniche presso terzi	-	-	-
Consulenza amministrativa	2.207	63.870	66.077
Licenze d'uso	2.354	-	972

Erogazioni liberali	-	-	-
Libri giornali e pubblicazioni	73.634	2.352	75.986
Spese promozionali	1.102	235	1.337
Spese varie	642	2.328	2.970
Totale risconti attivi	4.046.936	-	1.895.867
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	4.046.936	-	1.895.867

I risconti attivi si riferiscono principalmente a canoni anticipati su contratti di affitto in essere a fine anno, si tratta dei canoni di locazione degli immobili in cui la Società svolge la propria attività, di competenza del primo trimestre 2025, fatturati dal fornitore nel 2024 e riscontati per competenza

Tra le altre voci sono ricompresi nei risconti attivi la quota di costi sostenuta per pazienti degenti al 31 dicembre per i quali non è ancora stata completata la prestazione sanitaria e dove pertanto non è ancora maturato il diritto alla fatturazione così come previsto dal regime della fatturazione a D.R.G. (diagnosis-related group), ovvero "raggruppamento omogeneo di diagnosi" rappresentativo delle prestazioni sanitarie realmente eseguite e completate nell'anno.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

La movimentazione delle voci di Patrimonio Netto degli ultimi due esercizi viene fornita nell'allegato B.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Il patrimonio netto è costituito dal capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari ad € 1.088.324, dalle riserve di rivalutazione pari ad € 418.733, dalla riserva legale e straordinaria rispettivamente pari ad € 326.599 e ad € 15.173.645, dalla riserva indisponibile ex art. 60 D.L. 104/2020 per € 2.038.004, e dall'utile di esercizio di € 3.170.649.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Riclassifiche		
Capitale	1.088.324	-	-	-		1.088.324
Riserve di rivalutazione	418.733	-	-	-		418.733
Riserva legale	326.599	-	-	-		326.599
Altre riserve						
Riserva straordinaria	13.439.127	-	10.734	1.723.784		15.173.645
Varie altre riserve	3.382.863	-	378.924	(1.723.784)		2.038.004
Totale altre riserve	16.821.990	-	389.658	-		17.211.649
Utile (perdita) dell'esercizio	6.042.192	(5.652.534)	(389.658)	-	3.170.649	3.170.649
Totale patrimonio netto	24.697.838	(5.652.534)	-	-	3.170.649	22.215.954

La riclassifica di Euro 1.723.784 da "riserva indisponibili" a "riserva straordinaria" è data dal riassorbimento della differenza derivante dagli ammortamenti sospesi degli anni precedenti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.088.324	Capitale		-
Riserve di rivalutazione	418.733	Capitale	A;B;C	418.733
Riserva legale	326.599	Utili	A;B	326.599
Altre riserve				
Riserva straordinaria	15.173.645	Utili	A;B;C	15.173.645
Varie altre riserve	2.038.004	Utili	B	-
Totale altre riserve	17.211.649	Capitale		15.173.645
Totale	19.045.305			15.918.977
Quota non distribuibile				326.599

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Residua quota distribuibile				15.592.378

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati in bilancio per tenere conto di perdite o debiti di esistenza certa o probabile, ma di importo e/o data di manifestazione indeterminata alla data di chiusura dell'esercizio. Gli stanziamenti effettuati in bilancio riflettono perciò la migliore stima possibile effettuata dagli Amministratori sulla base degli elementi a disposizione.

La voce in esame si riferisce ai Fondi per imposte, anche differite e ai Fondi per rischi ed oneri Altri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	178.998	20.075.816	20.254.814
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	4.668.609	4.668.609
Utilizzo nell'esercizio	13.151	3.223.589	3.236.740
Totale variazioni	(13.151)	1.445.020	1.431.869
Valore di fine esercizio	165.847	21.520.836	21.686.683

Fondi per imposte, anche differite

Tale fondo è sorto nel corso del 2020, in seguito alla sospensione operata nell'esercizio sugli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

-

Fondi per rischi ed oneri Altri

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio.

	31-dic-23	Accantonamenti	Utilizzi	31-dic-24
Fondo rischi cause in corso	11.029.392	3.348.000	- 1.194.000	13.183.392
Fondo rischi contenzioso ASL	8.962.949	1.320.609	- 2.029.589	8.253.969
Fondo rischi rinnovo CCNL	72.200	-	-	72.200
Fondo rischi imposte, sanzioni ed interessi	11.275	-	-	11.275
B.4) Altri	20.075.816	4.668.609	- 3.223.589	21.520.836

Il Fondo per rischi cause in corso si riferisce a contenziosi per malpractice sanitaria e per la maggior parte di tipo stragiudiziale. La Società per gli anni 2014-2015-2016-2018 ha deciso di non sottoscrivere una polizza assicurativa contro la responsabilità civile e di avvalersi invece dell'ufficio legale-sinistri interno del Gruppo GVM Care & Research per la gestione di tali contenziosi. Nel 2017 e a partire dal 2019 invece sono state sottoscritte polizze assicurative che prevedono delle franchigie e che pertanto sono a copertura parziale di tali rischi. L'ufficio legale-sinistri interno al Gruppo ha perciò continuato nella sua attività di valutazione di tutti i sinistri manifestatisi nel corso dell'esercizio e in particolar modo si è occupato della valutazione dei rischi sanitari rientranti nel limite della franchigia prevista dalla polizza assicurativa.

L'accantonamento al fondo rischi cause in corso, pari a 3.348.000 per l'esercizio 2024, si riferisce allo stanziamento a fronte di cause sanitarie, non coperte da risarcimenti assicurativi o per la quota della franchigia assicurativa riferibile alle stesse. Gli utilizzi ammontano invece ad € 1.194.000 e si riferiscono a definizioni di controversie.

Il fondo per rischi cause in corso al 31 dicembre 2024 ammonta ad € 13.183.392 (€ 11.029.392 al 31 dicembre 2023), ed è ritenuto rappresentativo degli oneri futuri che la società dovrà sostenere per fronteggiare contenziosi nei confronti di terzi per i quali, data l'alea che accompagna sempre i contenziosi, si ritiene possibile, anche se non probabile, una responsabilità e quindi una soccombenza della struttura in sede di giudizio, qualora venisse instaurato un vero e proprio contenzioso. Il fondo è stato stimato sulla base delle informazioni attualmente disponibili e, in considerazione delle stesse, è ritenuto congruo a fronteggiare il suddetto rischio di soccombenza ove lo stesso dovesse manifestarsi.

Il fondo rischi ASL di € 8.253.969 (€ 8.962.949 al 31 dicembre 2023) è stato movimentato con accantonamenti pari ad € 1.320.609 ed utilizzi pari ad € 2.029.589 a seguito della definizione dell'annualità 2021 e di contestazioni relative al 2023. L'importo finale è ritenuto congruo, in base alle informazioni disponibili, a fronteggiare il rischio legato a passività future collegate a contestazioni delle prestazioni erogate nell'esercizio e alle differenze tariffarie relative ai pazienti fuori regione curati presso la struttura.

Il Fondo rischi rinnovo CCNL è stato accantonato nel 2020 a fronte del rinnovo del contratto del personale dipendente, non medico, della sanità privata accreditata. Tale fondo è stato utilizzato nel 2021 per € 258.000. Nessuna variazione nel corso del 2024.

Complessivamente si ritiene che le somme fino ad ora accantonate siano adeguate ai rischi potenziali di cui siamo a conoscenza, sia con riferimento alle cause civili e amministrative, sia con riferimento alle contestazioni mosse dalle ASL di competenza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

L'ammontare finale risulta pienamente capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia. Il fondo per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed al pari di quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Con l'entrata in vigore della Legge 296/06 la Vostra società procede al versamento della relativa quota di T.F.R. maturata dai dipendenti in forza ai Fondi di Previdenza Complementare o al Fondo di Tesoreria dell'INPS; pertanto l'incremento del fondo T.F.R. è rappresentato unicamente dalla rivalutazione dello stesso rispetto all'esercizio precedente, al netto dell'imposta sostitutiva.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.057.542
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	7.776
Utilizzo nell'esercizio	25.515
Totale variazioni	(17.739)
Valore di fine esercizio	1.039.803

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Ai fini di una puntuale applicazione del principio, si ritiene che i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo quando non superino l'1,5% del valore nominale del debito.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	-	25.000.000	25.000.000	5.000.000	20.000.000
Debiti verso banche	12.820.562	(3.838.168)	8.982.394	2.614.133	6.368.261
Debiti verso altri finanziatori	-	12.412.850	12.412.850	12.412.850	-
Acconti	10.026.928	(1)	10.026.927	10.026.927	-
Debiti verso fornitori	21.620.936	(2.993.709)	18.627.227	18.627.227	-
Debiti verso imprese controllate	202.611	(9.564)	193.047	193.047	-
Debiti verso controllanti	1.847.771	(12.930)	1.834.841	1.834.841	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	22.606.805	(8.539.706)	14.067.099	14.067.099	-
Debiti tributari	1.188.868	(148.270)	1.040.598	1.040.598	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	716.761	(88.939)	627.822	627.822	-
Altri debiti	6.999.444	(3.182.137)	3.817.307	3.817.307	-
Totale debiti	78.030.686	18.599.426	96.630.112	70.261.851	26.368.261

Il saldo di tale voce presenta un aumento riconducibile principalmente all'effetto netto dei seguenti fattori:

- debiti verso soci per finanziamento per € 25.000.000, erogato dalla controllante GVM S.p.A. a seguito del finanziamento in pool sottoscritto da quest'ultima a fine 2023 per un importo massimo complessivo di € 85.000.000 da destinarsi per massimi € 50.000.000 alle controllate Kronosan, Maria Cecilia Hospital e Ospedale San Carlo di Nancy. Si rimanda a quanto riportato nel successivo paragrafo 'Finanziamenti effettuati dai soci della società' per maggiori dettagli;
- minor esposizione verso il sistema bancario, dove il saldo dei debiti verso banche passa da € 12.820.562 del 31 dicembre 2023 ad € 8.982.394 del 31 dicembre 2024.
Si segnala che i finanziamenti erogati da banca Credem e Cassa di Risparmio di Bolzano sono gravati da covenants di natura finanziaria, da calcolarsi rispettivamente sul bilancio consolidato del Gruppo cui la stessa appartiene e sul bilancio d'esercizio della società (da monitorare periodicamente a cura della società dandone informativa alle banche finanziatrici). Tali covenants risultano essere rispettati con riferimento al 31 dicembre 2024;
- decremento dei debiti commerciali verso fornitori che passano da € 21.620.936 del 31 dicembre scorso ad € 18.627.227 del 31 dicembre 2024;
- decremento dei debiti verso imprese consociate di € 8.539.706, in questa voce rientra il debito verso Kronosan, società controllata da Gruppo Villa Maria S.p.A. nonché principale fornitore di presidi;
- decremento dei debiti tributari per € 148.270;
- decremento degli altri debiti che passano da € 6.999.446 del 2023 ad € 3.817.307 al 31 dicembre 2024 per effetto di transazioni o sentenze definite nell'esercizio con esito negativo per la struttura, ma per le quali non si è ancora avuta l'uscita finanziaria.

Le variazioni intervenute nelle altre voci rientrano nella normale gestione aziendale.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art.2427, c.1, n.6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono iscritti in bilancio di tale natura.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Si segnala che in data 22 dicembre 2023 il Gruppo Villa Maria ha ottenuto un finanziamento in pool, parzialmente assistito da garanzia Sace, erogato dalle banche finanziatrici nel mese di gennaio 2024. Il finanziamento è strutturato in due tranches ("A" e "B"), di cui una ("B") assistita dalla garanzia Sace "SupportItalia" che si inserisce all'interno degli strumenti messi a disposizione dal Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91, ed è stato sottoscritto dalla capogruppo GVM S.p.A. con un pool di banche di riferimento. La stessa controllante ha poi sottoscritto specularmente dei finanziamenti infragruppo, tra cui quello con Maria Cecilia Hospital S.r.l. per Euro 25.000.000 a valere sui fondi della tranche "A".

La tranche "A" del finanziamento prevede un periodo di un preammortamento fino al 31 dicembre 2024 e scadenza finale al 31 dicembre 2029, per una durata complessiva di circa 6 anni. Ai sensi del contratto di finanziamento, tali fondi dovranno essere destinati al sostegno di investimenti, costi del personale, costi dei canoni di locazione o di affitto di ramo d'azienda e capitale circolante, ad esclusione di acquisizioni di partecipazioni sociali.

La tranche "B" del finanziamento, assistita dalla garanzia SACE "SupportItalia", prevede un periodo di un preammortamento fino al 31 dicembre 2026 e scadenza finale al 31 dicembre 2029, per una durata complessiva di circa 6 anni. Ai sensi del contratto di finanziamento, tali fondi dovranno essere destinati al sostegno di investimenti, costi del personale, costi dei canoni di locazione o di affitto di ramo d'azienda e capitale circolante, ad esclusione di acquisizioni di partecipazioni sociali, esclusivamente per stabilimenti produttivi e attività imprenditoriali localizzati in Italia, e in ogni caso in conformità con quanto previsto dalla regolamentazione SACE applicabile.

Ratei e risconti passivi

La composizione dei ratei e risconti passivi è illustrata nella tabella seguente:

	31-dic-23	Variazioni	31-dic-24
Interessi passivi su finanziamenti/mutui	36.743	(36.743)	
Totale ratei passivi	36.743	(36.743)	-
Credito imposta beni strumentali	1.537.677	(293.879)	1.243.799
Totale risconti passivi	1.537.677	(293.879)	1.243.799
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)	1.574.420	(330.622)	1.243.799

Nota integrativa, conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi.

Per i bilanci aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2024 o da data successiva, si rende applicabile l'OIC 34 "Ricavi", in conformità alle disposizioni previste dall'Organismo Italiano di Contabilità. Il principio OIC 34 "Ricavi" è stato introdotto per rappresentare le diverse, e talvolta complesse, tipologie di transazioni poste in essere dalle Società, al fine di evitare la diffusione di comportamenti contabili difformi, o la non appropriata interpretazione delle precedenti previsioni contabili.

Più in particolare, il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, applicabile a tutti i contratti che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico, ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi OIC come i lavori in corso su ordinazione, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e le ristorni e transazioni che non hanno finalità di compravendita.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo principio sono:

- l'identificazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- la valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- l'allocazione del prezzo complessivo alle unità elementari di contabilizzazione identificate;
- la rilevazione dei ricavi.

La Società ha effettuato specifica analisi in relazione ai passaggi fondamentali identificati dal principio e sopra riportati. A seguito degli approfondimenti effettuati non sono emersi impatti significativi né a livello di conto economico, né a livello di stato patrimoniale dall'applicazione di tale principio.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

I ricavi riguardano prestazioni sanitarie medico-chirurgiche, ambulatoriali e odontoiatriche:

TIPO DI PRESTAZIONE	31-dic-24	31-dic-23	Variazioni
Ambulatoriali	16.333.633	17.487.294	-7%
Sanitarie medico chirurgiche	126.602.584	121.457.829	4%
Totale	142.936.217	138.945.123	3%

Per una disamina circa l'andamento economico dei ricavi si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Altri ricavi e proventi

I contributi in conto esercizio sono rilevati nel momento in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

I contributi in conto impianti sono rilevati per competenza con la tecnica dei risconti passivi al fine di correlare la quota del contributo a quella relativa all'ammortamento dei cespiti, in base alla vita utile dei medesimi.

La voce A.5) Altri ricavi e proventi al 31 dicembre 2024 ammonta ad € 4.327.800 (€ 10.349.901 nel 2023) e si compone come segue:

	31-dic-24	31-dic-23	variazione
Affitti attivi	120.000	105.000	14%
Rimborsi bolli	80.890	79.116	2%
Rimborsi assicurativi	1.223.986	7.321.510	-83%
Rimborso spese legali	28.690	70.371	-59%
Rimborsi spese lavoro subordinato	40.667	13.146	209%
Sopravvenienze attive	920.411	433.660	112%
Contributi e Crediti d'imposta	315.678	710.931	-56%
Plusvalenza da alienazione cespiti	238.270	40	595575%
Altri ricavi diversi	1.359.208	1.616.127	-16%
Totale Altri ricavi e proventi	4.327.800	10.349.901	-58%

Nel 2023 era stato iscritto il rimborso assicurativo ottenuto a fronte dei danni causati dall'alluvione (pari a € 6.882 migliaia) e il rimborso ottenuto dal proprietario dell'immobile per i costi sostenuti in via anticipata dalla Società al fine di ripristinare la normale operatività. Nel 2024 l'importo pari ad € 1.224 migliaia si riferisce al rimborso assicurativo ottenuto a fronte dei danni subiti sui mobili ed arredi della struttura colpiti nell'evento alluvionale di maggio 2023.

Tra gli altri ricavi sono iscritti anche crediti d'imposta per € 315.678 e fa riferimento al credito d'imposta sull'acquisto di beni strumentali ed industria 4.0.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

I costi della produzione ammontano ad € 141.209.443 (€ 141.198.184 al 31/12/2023).

La voce B6) accoglie i costi per materie prime, sussidiarie e di consumo pari ad € 33.200.451 (€ 31.801.091 al 31/12/2023).

La voce B7) accoglie i costi derivanti dall'acquisizione di servizi e si compone principalmente di:

1. € 14.847.132 (€ 15.955.157 nel 2023) per costi di funzionamento (pulizia, mensa, lavanderia, ecc.);
2. € 34.108.923 (€ 32.609.552 nel 2023) per costi di consulenza professionale;
3. € 3.220.277 (€ 4.880.822 nel 2023) per costi di manutenzione e riparazione ordinari;
4. € 6.621.677 (€ 6.157.344 nel 2023) per costi commerciali e generali (utenze, assicurazioni, trasporti, ecc.);

La voce B8) accoglie i costi per godimento beni di terzi (affitti, noleggi, leasing, ecc.) per € 11.772.787 (€ 13.863.703 nel 2023).

La voce B9) accoglie i costi del personale dipendente comprensivo di oneri sociali e indennità di fine rapporto per € 15.944.168 (€ 16.048.385 nel 2023).

La voce B14) accoglie gli oneri diversi di gestione per € 13.050.975 (€ 11.839.245 nel 2023) di cui si segnalano emolumenti agli organi sociali e all'organo di controllo per complessivi € 1.039.324 (€ 978.663 nel 2023) e IVA indetraibile per € 7.673.078 (€ 7.499.436 nel 2023).

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

I proventi da partecipazione, pari ad € 3.600, sono relativi ai dividendi percepiti da Copag nel corso dell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	31-dic-24	31-dic-23	Variazioni
Altri proventi finanziari in unità di Euro:			
- interessi attivi c/c	1.448	298	
- interessi attivi per rateizzazione tasse			
- interessi attivi diversi			
- interessi attivi di mora	213.824	476.547	
- interessi attivi da imprese collegate	168.481	205.318	
- interessi attivi da imprese controllate	686.401	451.940	
- interessi attivi da imprese controllanti	3.218.637	3.151.971	
Totale	4.288.791	4.286.074	0,1%
Oneri finanziari in unità di Euro:			
- interessi passivi su scoperto c/c	-	4	
- interessi passivi su anticipi fatture	9.443	48.942	
- interessi passivi su mutui e finanziamenti	496.084	487.182	
- interessi passivi da controllante	1.648.653	340.017	
- interessi passivi su factor	2.395.269	1.887.068	
- oneri e spese bancarie	26.783	25.882	
- accantonamento al fondo interessi di mora	2.113	476.547	
- interessi passivi di mora e di rateizzazione tasse	215.435	20.932	
-interessi passivi fuori competenza	213.232		
-interessi passivi diversi	24	-	
- differenziale passivo swap			
Totale	5.007.036	3.286.574	52,3%

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 2427 c. 1 n. 14 del Codice Civile, le informazioni relative al presente punto sono fornite successivamente e nella parte finale della presente Nota Integrativa nella sezione relativa al Consolidato Fiscale.

Nel presente bilancio non risultano imposte differite passive contabilizzate a conto economico.

Il credito per imposte anticipate ammonta a € 5.130.447 e si riferisce ai fondi rischi indicati nell'apposita tabella della presente Nota Integrativa laddove sono state commentate le variazioni all'attivo circolante. Le imposte anticipate contabilizzate a conto economico, ammontano invece ad € 346.805.

Il prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate viene fornito nell'allegato C.

Il Gruppo Villa Maria rientra nell'ambito di applicazione della normativa Pillar II, implementata dal Governo italiano con efficacia 1° gennaio 2024 come previsto dal D.Lgs. del 28 dicembre 2023 n. 209. Il Gruppo sta attualmente svolgendo le attività per la stima degli impatti dall'applicazione di tale normativa, ma si ritiene che essi non siano significativi con riferimento all'esercizio 2024.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	50
Operai	1
Altri dipendenti	320
Totale Dipendenti	371

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti all'Organo amministrativo e all'Organo di controllo, compresa l'attività di revisione contabile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	921.700	117.624

Categorie di azioni emesse dalla società

Le azioni ordinarie emesse e circolanti al 31 dicembre 2024 sono 421.831 del valore unitario di € 2,58. La Società non ha emesso nuove azioni durante l'esercizio.

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riportano di seguito le garanzie e gli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Canoni di leasing

Rappresentano l'impegno, pari ad € 4.330.644, assunto nei confronti di società di locazione finanziaria per il pagamento dei canoni residui di leasing ancora in essere al 31 dicembre.

Garanzie prestate

L'importo delle garanzie prestate ammonta a € 10.542.894 e si riferisce alle fidejussioni rilasciate da UnipolSai Assicurazioni (€ 7.000.451) e da Italiana Assicurazioni (€ 2.334.575) a favore di Primonial Italia, proprietario degli immobili ospedalieri di Cotignola e Faenza, presso cui Maria Cecilia Hospital svolge la propria attività.

Sono inoltre presenti le seguenti fidejussioni:

- fidejussioni bancarie emessa per conto di GVM Cortina e rilasciate da Bper Banca, a favore di ULSS 1 Dolomiti, per complessivi € 235.094.
- fideiussione rilasciata da La cassa di Ravenna per conto della Fondazione Ettore Sansavini Onlus a favore dell'Università delle Marche per € 972.774;

Sono presenti anche garanzie rilasciate da Maria Cecilia Hospital Spa a favore di Istituti finanziari/assicurativi a fronte di:

- fideiussione rilasciata da Credendo - Excess & Surety SA a favore a favore di ULSS 1 Dolomiti, per € 947.262;
- fideiussione rilasciata da SACE BT a favore di USL 1 per € 6.084.433;
- garanzia sul mutuo per conto di Maria Cecilia Hospital Pesaro S.r.l. rilasciata da Unicredit per € 169.849;

Al 31 dicembre 2024 non risultano altre garanzie, impegni o passività potenziali non risultanti dal bilancio.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti significativi da segnalare avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione, paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non sussistono contratti di finanza derivata al 31 dicembre 2024.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene al gruppo GRUPPO VILLA MARIA S.p.A. ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società GRUPPO VILLA MARIA S.p.A..

Nel seguente prospetto riepilogativo sono forniti i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

La società controllante Gruppo Villa Maria S.p.A. con sede legale in Lugo (RA) Corso Garibaldi n.11, titolare del 99,30% delle azioni di Maria Cecilia Hospital S.p.A., provvede alla redazione del bilancio consolidato di Gruppo. Copia del bilancio consolidato di Gruppo, della relazione sulla gestione e della relazione del Collegio Sindacale verranno depositati presso l'ufficio del Registro delle Imprese di Ravenna.

La società non ha redatto il bilancio consolidato in quanto esonerata ai sensi di quanto disposto dal terzo comma dell'articolo 27 del Decreto Legislativo 127/91.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2023 della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

GRUPPO VILLA MARIA S.p.A.

Sede in Lugo (Ra), Corso Garibaldi n.11

Capitale sociale € 3.559.424,76 i.v.

C.F., P.I. e N° di iscrizione nel Registro delle Imprese di Ravenna 00423510395

R.E.A. n. 90403

DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023 (IN EURO)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

31-dic-23

31-dic-22

A.Crediti v/s soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B.Immobilizzazioni	514.712.754	561.335.540
C. Attivo Circolante	267.352.991	267.650.715
D.Ratei e risconti attivi	1.497.153	1.018.010
Totale attivo(A+B+C+D)	783.562.898	830.004.265

PASSIVO

A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	3.559.425	3.559.425
Riserve	245.841.338	248.424.381
Utile (perdita) dell'esercizio	599.137	365.384
Totale patrimonio netto	249.999.900	252.349.190
B. Fondi per rischi ed oneri	23.517.584	19.611.439
C. Trattamento di fine rapporto	444.927	410.295
D. Debiti	507.482.498	556.157.912
E. Ratei e risconti passivi	2.117.989	1.475.429
Totale passivo(A+B+C+D+E)	783.562.898	830.004.265

CONTO ECONOMICO

A. Valore della produzione	7.617.469	7.310.739
B. Costi della produzione	-	16.873.649
Differenza (A-B)	-	9.256.180
C. Proventi e oneri finanziari	29.572.185	24.224.754
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	23.487.069
Risultato ante imposte(A+B+C+D+E)	-	3.171.064
22. Imposte sul reddito comprensive dei proventi da cessione perdite consolidato fiscale	3.770.201	1.924.174
26. Utile (Perdita) dell'esercizio	599.137	365.384

Consolidato Fiscale

La società ha aderito con la capogruppo Gruppo Villa Maria S.p.A. alla disciplina del Consolidato Fiscale in applicazione degli artt. 117 e ss del T.U.I.R., come dal contratto di consolidamento in essere.

Le conseguenze che derivano dall'adesione a tale procedura sono le seguenti:

- 1) Gli importi relativi ai crediti d'imposta, alle ritenute di acconto, agli eventuali acconti autonomamente versati, sono riconosciuti dalla capogruppo alla società a riduzione dell'ammontare dell'Ires dovuta ovvero, qualora la società presenti una perdita fiscale, sono pagati dalla capogruppo entro il termine previsto per il versamento del saldo Ires.
- 2) L'eventuale debito per le imposte di competenza dell'esercizio viene rilevato verso la capogruppo anziché verso l'Erario.
- 3) L'eventuale perdita fiscale viene trasferita alla capogruppo che riconosce, come contropartita, un compenso pari all'aliquota Ires dell'esercizio corrente applicata alla perdita stessa;
- 4) Il beneficio fiscale, conseguente alla ulteriore detassazione (5%) dei dividendi applicata in sede di consolidato fiscale, viene assegnato alla società che ha percepito il dividendo stesso;
- 5) L'eventuale fiscalità differita rimane in capo alla società che l'ha generata, fino a che non cessino le ragioni che ne hanno determinato l'iscrizione.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate di importo rilevante e concluse a condizioni diverse da quelle di mercato.

Vi riportiamo nell'allegato D i rapporti economici, patrimoniali e finanziari con le società del gruppo.

Amministrazione trasparente

Il presente bilancio, corredato dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione, sarà pubblicato sul sito internet della società nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013, dalle delibere dell'Autorità nazionale anticorruzione n. 1134 dell'8 novembre 2017 e n. 141 del 27 febbraio 2019, in conformità altresì alle circolari diramate dall'Associazione Italiana Ospedalità privata n. 090/2018 e n. 064/2019.

Ai sensi dell'art.1, comma 125-bis della Legge 04 agosto 2017 n.124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnalano di seguito i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni.

NATURA	RIFERIMENTO	CODICE RNA (CAR)	COR	DATA di CONCESSIONE	IMPORTO FINANZIATO	IMPORTO INCASSATO NELL'ESERCIZIO 2024
Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" - PNRR, M4C2 - Investimento 1.3	SA.110598	28143	22659899	08/08/2024	65.393	65.393
RER DGR 268/2019 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 in attuazione dell'art. 6 LR 14/2014	SA 54650	9193	17171253	23/01/2024	503.420	503.420

Si ritiene di escludere dalla rendicontazione l'ammontare del budget definito con la ASL di riferimento e pertanto rientrante nell'attività tipica dell'azienda.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2024 che chiude con un utile di € 3.170.650 che vi proponiamo di destinare come segue:

- alle nr. 421.831 azioni ordinarie € 7,5 di dividendo per complessivi 3.163.732 €
- alla riserva straordinaria il residuo importo di € 6.918 avendo la riserva legale già raggiunto il limite del 20% del capitale sociale.

Cotignola, 31 marzo 2025

Maria Cecilia Hospital S.p.A.
Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore delegato
Lorenzo Venturini

ALLEGATO A

MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A. - Cotignola (Ra)

PROSPETTO DI CONTABILIZZAZIONE DELLE LOCAZIONI FINANZIARIE COME DA ART. 2427 PUNTO 22 DEL CODICE CIVILE

ENTE LOCATORE	N° CONTRATTO	DESCRIZIONE DEL CESPITE	COSTO SOSTENUTO DAL CONCEDENTE	VALORE ATTUALE RATE NON SCADUTE	ONERE FINANZIARIO EFFETTIVO CANONI 2024	AMMORTAMENTI E RETTIFICHE 2024	FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2024	VALORE NETTO AL 31/12/2024
FRAER LEASING	SA 61834	Autoclave	190.000	-	-	-	190.000	-
FRAER LEASING	SA 62013	Attrezzatura sala operatoria	780.000	-	-	-	780.000	-
CREDEM	SI 165565	Arredi	303.000	-	-	15.150	303.000	-
CREDEM	SI 165566	Sistema per anestesia	46.000	-	-	-	46.000	-
GE CAPITAL	373583	Videocollonsopia	9.780	-	-	-	9.780	-
CREDEM	SI 168054	Tavolo operatorio	45.000	-	-	-	45.000	-
CREDEM	SI 169199	RIUNITO A-DEC335 + STRUMENTI	84.000	-	-	-	84.000	-
CREDEM	170663	Contropulsatore ottico	38.500	-	-	-	38.500	-
CREDEM	171379	Arredamento	275.900	-	-	27.590	262.105	13.795
CREDEM	172107	Microscopio	115.000	-	-	-	115.000	-
GE CAPITAL	412436	Ventilatore avance	34.000	-	-	-	34.000	-
BNP PARIBAS	X0011718	Aggiornamento Gamma Knife	1.829.628	-	-	-	1.829.628	-
BNP PARIBAS	X0011720	Aggiornamento acceleratore lineare	485.840	-	-	-	485.840	-
BNP PARIBAS	X0039883	Videoprocessore e Laparoscopia	110.000	-	-	-	110.000	-
BNP PARIBAS	X0062154	Ecografi	35.000	-	-	4.374	35.000	-
CREDEM	170662	Letti elettrici	30.000	-	-	3.750	30.000	-
ALBA LEASING	01096514/001	Sistema ad Ultrasuoni affiniti 70G	90.000	-	-	11.250	90.000	-
ALBA LEASING	01096513/001	Sistema ad Ultrasuoni EPIC	120.000	-	-	15.000	112.500	7.500
ALBA LEASING	01095035/001	Microscopio Operatorio	69.000	-	-	8.625	64.688	4.312
GE CAPITAL	418408	IMPIANTO DI COGENERAZIONE (NR 4)	630.000	-	-	75.600	567.000	63.000
SELMABIPIEMME	30205045	Tomografo a Coerenza Ottica	63.000	-	-	7.875	59.063	3.937
BNP PARIBAS	28702	Sistema radiografico 3d	54.000	-	30	6.750	43.875	10.125
BNP PARIBAS	28705	30 Letti degenza	53.000	-	31	6.625	43.063	9.937
SARDALEASING	173198	Sistema ad ultrasuoni cx50	95.000	9.041	248	11.875	77.188	17.812
SARDALEASING	173294	Tomografo	350.000	33.309	914	43.750	284.375	65.625
ALBA LEASING	1115123	Sistema portatile digitale radioscpa arco	115.000	-	-	14.375	93.438	21.562
ALBA LEASING	1115132	Sistema angiografico digitale	470.000	-	-	58.750	381.875	88.125
FRAER LEASING	61835	Arredi	41.000	-	-	-	41.000	-
SARDALEASING	174213	Strumentazione endoscopica	50.000	6.878	158	6.250	40.625	9.375
SARDALEASING	174391	Sistema dig. Telec.per radiografia e fluoroscopia	160.000	28.753	626	20.000	110.000	50.000
SARDALEASING	175311	Lavastoviglie a traino	45.000	8.092	168	5.625	30.938	14.062
SARDALEASING	176955	Sistema ad Ultrasuoni affiniti 70H	50.000	11.097	212	6.250	34.375	15.625
BPCE Lease	11515	Portatile digitale per radioscopia	55.000	9.997	19	6.875	30.938	24.062
BNL LEASING	70554	Portatile digitale per radioscopia arco a c	105.000	27.608	425	13.125	59.063	45.937
SARDALEASING	180025	Portatile radiologico digitale Samsung	60.000	20.752	275	7.500	33.750	26.250
SARDALEASING	182959	Microscopio operatorio Leica Arveo	220.000	85.296	1.162	27.500	123.750	96.250
SARDALEASING S.P.A.	185664	Apparecchiature elettromedicali	103.000	35.647	402	12.875	45.063	57.937
CREDEMLEASEING	229697	Carrello di equipaggiamento	54.500	23.419	282	6.813	23.845	30.655
BNL LEASING S.P.A.	64225	Sistrema ecografico	115.000	73.191	1.145	14.375		115.000
SGEF	LS238392	Sistema Robotico Hugo	1.468.000	840.439	10	183.500		1.468.000
DE LAGE LANDEN	5334471	Attrezzature IT	303.700	103.258	-	60.740		303.700
BNP LEASING SPA	A1E16483	Lampada scialitica	100.000	64.451	2.041	12.500		100.000
BANCA IFIS	14106433	Angiografo	470.000	391.327	24.518	58.750		470.000
BANCA IFIS	14115009	Ecotomografo realease	130.000	110.758	7.430	8.125		130.000
BANCA IFIS	14115008	Ecotomografo meditron	109.000	87.200	333	6.813		109.000
DLL FINANCIAL SOLUTIO	209349	Attrezzatura IT Cisco	36.550	32.959	283	3.655		
BNL LEASING	A1F03035	GAMMA KNIFE	2.500.000	2.125.000	-	156.250		
BNL LEASING	A1F36958	APP. PORT PER RADIOSCOPIA	207.000	202.172	1.862	12.938		
TOTALI			12.903.398	4.330.644	42.574	941.798	6.788.265	3.371.583

ALLEGATO B

MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A. - Cotignola (Ra)
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO DEI DUE ESERCIZI PRECEDENTI

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDIN.	RISERVE DI RIVALUTAZ.	RISERVA INDISPONIBILE	RISERVA PER COPERTURA FLUSSI FINANZIARI	RISERVA PER ARROT. EURO	UTILE ESERCIZIO	TOTALE P. NETTO
SALDI AL 01.01.2022	1.088.324	326.599	13.370.648	418.733	1.775.037	-	-	5.340.084	22.319.425
Assemblea soci approv.bilancio:									
Dividendi								- 3.669.930	- 3.669.930
A riserva straordinaria			62.327					- 62.327	
A riserva indisponibile					1.607.827			- 1.607.827	-
Arrotondamenti							- 1		- 1
Utile al 31.12.2022								3.612.807	3.612.807
SALDI AL 31.12.2022	1.088.324	326.599	13.432.975	418.733	3.382.864	-	- 1	3.612.807	22.262.301
SALDI AL 01.01.2023	1.088.324	326.599	13.432.976	418.733	3.382.864	-	- 1	3.612.807	22.262.302
Assemblea soci approv.bilancio:									
Dividendi								- 3.606.655	- 3.606.655
A riserva straordinaria			6.152					- 6.152	
A riserva indisponibile									-
Utile al 31.12.2023								6.042.193	6.042.193
SALDI AL 31.12.2023	1.088.324	326.599	13.439.128	418.733	3.382.864	-	- 1	6.042.193	24.697.840
SALDI AL 01.01.2024	1.088.324	326.599	13.439.128	418.733	3.382.864	-	- 1	6.042.193	24.697.840
Assemblea soci approv.bilancio:									
Dividendi								- 5.652.535	- 5.652.535
A riserva straordinaria			10.734					- 10.734	
A riserva indisponibile					378.924			- 378.924	-
G/C riserva indisponibile			1.723.784		- 1.723.784				-
Utile al 31.12.2024								3.170.650	3.170.650
SALDI AL 31.12.2024	1.088.324	326.599	15.173.646	418.733	2.038.004	-	- 1	3.170.650	22.215.955

ALLEGATO C

MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A. - Cotignola (Ra)

PROSPETTO DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE CHE HANNO COMPORTATO LA RILEVAZIONE DI IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE

	SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023		INCREMENTI		DECREMENTI		SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Saldo Imposte anticipate								
Accantonamento rischi cause in corso	11.029.392	2.647.054	3.348.000	803.520	- 1.194.000	- 286.560	13.183.392	3.164.014
Accantonamento rischi contenzioso A.S.L.	8.790.645	2.110.046	1.320.609	316.946	- 2.029.589	- 487.101	8.081.665	1.939.891
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti Integrativo	-	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamento per conguaglio da rinnovo contratti personale	110.595	26.543	-	-	-	-	110.595	26.543
Totale	19.930.632	4.783.643	4.668.609	1.120.466	(3.223.589)	(773.661)	21.375.652	5.130.448
Saldo Imposte anticipate								
Ammortamenti ridotti	641.573	178.998	-	-	- 47.137	- 13.151	594.436	165.847
Totale	641.573	178.998	-	-	(47.137)	(13.151)	594.436	165.847
Totale fondo per imposte differite		178.998						165.847
Totale crediti verso l'erario per imposte anticipate		4.783.643						5.130.448

Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio 0
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali degli esercizi precedenti 0

ALLEGATO D
MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A. - COTIGNOLA

PROSPETTO DEI RAPPORTI COMMERCIALI E FINANZIARI CON IL GRUPPO VILLA MARIA S.P.A.
E CON LE ALTRE SOCIETA' SOGGETTE ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DEL GRUPPO VILLA MARIA S.P.A.

RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI									
Denominazione società	Esercizio 2024								
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi	
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi
SANTA MARIA SRL	2.928	118.807				503.090	34		
CITTA DI LECCE HOSPITAL SRL	366					81.600	2		
CLINICA PRIVATA VILLALBA SRL	28.476	17.783				50.687		178.105	32
EUROSETS S.R.L.		10.458			910	11.833	2		
G.B.MANGIONI HOSPITAL SPA									
GVM SERVIZI Soc Cons a rl	243.356	3.320.502				9.040.381		10.730	12
GRUPPO VILLA MARIA SPA	4.078.040	1.834.841				1.790.555		6.671	
<i>di cui per adesione al consolidato fiscale</i>	<i>859.404</i>								
GVM ENGINEERING SRL		652.147				471.600			
GVM CAMPUS	105.838	1.218				11.194			
GVM FUTURE LIFE S.R.L.	249.401	180.987			2.195	927.756		105.000	
GVM CORTINA SRL						25.091			
ICLAS SRL	595								
KRONOSAN S.R.L.	1.856.503	9.516.230			30.304.918	1.761.729		510	
HOSPITAL EUROPEEN DE PARIS	105.162								
OSPEDALE SAN CARLO DI NANCY SRL		17.765				50.804	24.002		
MISILMERI MEDICAL CENTER SRL	9.600								
PRIMUS FORLI' MEDICAL CENTER	61.357	193.045				96.811	18	61.383	34
RAVENNA MEDICAL CENTER	126								
LONGLIFE FORMULA S.P.A.	6.664	226.104				20.338		71.630	
SPITALI EUROPIAN SHPK	1.050								
SALUS HOSPITAL S.P.A.	60.536	2.410				10.769		217.464	26
MARIA CECILIA HOSPITAL PESARO s.r.l	202.853								
OSPEDALE SAINT CHARLES GVM CARE & REA	201.139								
ISTITUTO CLINICO CASALPALOCCO SRL						75.511			
VILLA TORRI HOSPITAL S.R.L.	68.739	2.689				13.675		258.798	48

RAPPORTI FINANZIARI						
Denominazione società	Esercizio 2024					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
GRUPPO VILLA MARIA SPA	43.815.309	25.000.000			1.748.008	3.218.636
GVM CORTINA SRL	7.536.505					450.890
MARIA CECILIA HOSPITAL PESARO s.r.l	2.154.765					202.853
OSPEDALE SAINT CHARLES GVM CARE & REA	3.818.081					201.139
PRIMUS FORLI' MEDICAL CENTER						
MERAKI SRL	550.000					

ALLEGATO E

MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A. - Cotignola (Ra)

TABELLA AI SENSI DELL'ART.10 DELLA LEGGE 72/83 DEI VALORI RESIDUI DELLE RIVALUTAZIONI MONETARIE INCLUSI
NEI VALORI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024 OPERATE SUI CESPITI AMMORTIZZABILI AI SENSI DI SPECIFICHE
LEGGI DI RIVALUTAZIONE MONETARIA

CATEGORIE DI IMMOBILIZZAZIONI	VALORI ORIGINARI	RIVALUTAZIONE L. 576/75	RIVALUTAZIONE L. 72/83	RIVALUTAZIONE L. 413/91	RIVALUTAZIONE DL 185/08	SCISSIONE VMC - GVMRE	VALORI BILANCIO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO
MOBILI ED ARREDI	48.826	5.556	33.449	-	-	-	87.831
POSATERIA E STOVIGLIERIA	11.114	207	3.742	-	-	-	15.063
MATERASSI BIANCHERIA COPERTE	26.170	2.119	14.027	-	-	-	42.316
ATTREZZATURE SPECIFICHE	317.259	6.943	118.173	-	-	-	442.375
ATTREZZATURE GENERICHE	1.604	64	1.155	-	-	-	2.823
TOTALE	404.973	14.889	170.546	-	-	-	590.408

Maria Cecilia Hospital Cotignola



GVM
CARE & RESEARCH

Bilancio al 31 dicembre 2024

MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A.

Società soggetta a direz. e coord. del Gruppo Villa Maria S.p.A.

Sede: Cotignola (RA) - Via Corriera, 1

Capitale sociale: €1.088.323,98 = i.v.

C.F., P.I. e N. iscr. nel Registro delle Imprese di RA 00178460390

R.E.A. n.66329

Bilancio al 31 dicembre 2024

Relazione degli Amministratori sulla gestione

Egregi Soci,

il progetto di bilancio al 31/12/2024 che viene sottoposto alla Vostra approvazione evidenzia un utile di euro 3.170.650 a fronte di un complessivo valore della produzione pari ad euro 147.264.017 (totale voce A di conto economico).

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile, così come novellato dal D.Lgs. 32/2007 evidenzia l'andamento della società e l'andamento del risultato di gestione con particolare riguardo ai ricavi, agli investimenti, nonché ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui la società è esposta. Si evidenzia inoltre come sia stato riportato il secondo livello di informazioni necessario per adempiere agli obblighi informativi del decreto in oggetto, in quanto la Vostra società ha superato i limiti numerici di due dei tre criteri individuati dal legislatore comunitario per identificare le grandi imprese.

ANDAMENTO GENERALE DELL'ATTIVITA'
--

La società Maria Cecilia Hospital al 31/12/2024 registra un fatturato complessivo pari ad euro 142,9 milioni (voce A1) rispetto a 138,9 milioni dello scorso anno, con una crescita di +4 milioni di euro pari a +2,9%. Si ricorda che la Società nel 2023 è stata impattata negativamente dall'evento alluvionale che ha colpito il territorio romagnolo nel mese di

maggio. Oltre ad aver subito danni diretti agli impianti tecnologici, alla struttura e agli arredi, compensati dai rimborsi assicurativi ottenuti, la Società ha registrato nei mesi di maggio e giugno 2023 un rallentamento dell'attività; tale fenomeno ha generato un impatto negativo anche sul fatturato dell'esercizio 2024 in ragione della riduzione delle prestazioni di radioterapia, i cui macchinari sono andati distrutti nell'alluvione.

Il presidio Maria Cecilia Hospital di Cotignola al 31/12/2024 evidenzia un fatturato di 107,8 milioni di euro, in crescita rispetto al 2023 di +0,4 milioni di euro.

Crescono i ricavi da convenzioni (+0,5 milioni di euro), i ricavi dei ricoveri accreditati (+1,1 milioni di euro) mentre si riducono ricavi ambulatoriali (-1 milione di euro per la riduzione della Radioterapia a causa dei danni agli acceleratori lineari derivanti dall'alluvione) e i ricoveri solventi/assicurati (-0,1 milioni di euro). Nel dettaglio cresce la Cardiocirurgia/Ch.Vascolare (+1,7 milioni di euro), la Chirurgia Generale (+1 milioni di euro), la Neurochirurgia (+0,3 milioni di euro), l'Emodinamica/Cardiologia (+0,2 milioni di euro), il Piede Diabetico (+0,1 milioni di euro) e l'Elettrofisiologia (+0,1 milioni di euro); mentre si riducono la Gamma Knife (-1,4 milioni di euro a causa dei danni alla macchina derivanti dall'alluvione), l'Ortopedia (-0,7 milioni di euro), la Maxillofacciale/Medicina (-0,3 milioni di euro) e la Chirurgia Toracica (-0,2 milioni di euro). Si sottolinea la piena ripresa della Cardiocirurgia, tornata ad avere anche una forte attrazione da fuori Regione, mentre prosegue la crescita della Neurochirurgia, prima a livello nazionale per volume di interventi vertebrali. La crescita della Chirurgia Generale è dovuta in particolare agli interventi bariatrici, che posizionano per volumi i due presidi tra i maggiori centri italiani. La flessione dell'Ortopedia si concentra prevalentemente nei primi mesi dell'anno, recuperando successivamente la piena operatività, mentre sulla Chirurgia Toracica dovrà essere effettuata una riflessione sullo svolgimento dell'attività per integrare il numero di professionisti. E' proseguita l'attività di collaborazione con la AUSL della Romagna, che utilizzano il presidio di Cotignola come piattaforma tecnologica per interventi di particolare complessità, che riguardano la Chirurgia Transcatetere e la Chirurgia Toracica.

Il presidio San Pier Damiano Hospital di Faenza evidenzia al 31/12/2024 un fatturato di 34,9 milioni di euro, in aumento rispetto allo scorso esercizio di +3,3 milioni di euro (+10,5%). Nel

dettaglio risulta in crescita sia l'attività ambulatoriale (+0,1 milioni di euro) sia i ricoveri (+3,2 milioni di euro); in particolare cresce il fatturato ricoveri della Chirurgia Generale (+1,3 milioni di euro), dell'Ortopedia (+0,8 milioni di euro), dell'Urologia (+0,8 milioni di euro), dell'ORL (+0,4 milioni di euro), della Medicina Generale (+0,1 milioni di euro) e dell'Oculistica (+0,1 milioni di euro), mentre si riduce la Pneumologia (-0,1 milioni di euro).

La crescita dell'Urologia è dovuta principalmente all'inserimento di un nuovo professionista proveniente dagli ospedali pubblici bolognesi che ha dato particolare slancio all'attività robotica e che si ritiene essere strategica per lo sviluppo dell'attività privata. Stessa situazione per l'ORL, attraverso l'inserimento di una equipe proveniente dall'Ospedale di Forlì. L'aumento di Chirurgia Generale ed Ortopedia avviene quasi totalmente sull'attività extra regionale e consolidano la Struttura come centro ad altri volumi per la chirurgia protesica e la bariatrica. E' proseguita infine la collaborazione con la AUSL Romagna, in attuazione dell'accordo tra AIOP e Regione Emilia-Romagna per lo smaltimento delle liste di attesa, sulla chirurgia generale e vascolare.

Sui ricavi dei due presidi hanno influito negativamente due fenomeni. In primo luogo, l'alluvione di settembre, che fortunatamente non ha provocato danni alle Strutture, ma ne ha rallentato l'attività per poco meno di una settimana. Infine, i numerosi scioperi, quasi uno al mese, proclamati dalle Organizzazioni Sindacali per protestare contro il mancato rinnovo del contratto di lavoro.

Sul fronte dei costi, si rileva un aumento del costo dei materiali sia in termini assoluti che in termini percentuale e questo sia per un aumento dell'attività in regime di ricovero, di un diverso casemix, e sia per un aumento delle tecnologie ad alto costo utilizzate quali TAVI e MITRACLIP; aumenti di costo si registrano anche in alcune voci di servizi quali il servizio di ristorazione ed il servizio lavanderia.

Con riferimento al costo del lavoro (personale dipendente e non) invece, si registra una diminuzione del costo sia in valori assoluti che in termini percentuali sul fatturato e questo ad evidenziare una maggiore efficienza nello svolgimento dei processi di attività.

Aumenti significativi di costo invece si rilevano sulle voci riguardanti l'attività finanziaria; da un lato il costo relativo a spese bancarie e factor che passa da 0,5 milioni nel 2023 a 1 milione

nel 2024 e dall'altro la voce totale proventi ed oneri finanziari del bilancio che passa da un valore positivo di 1 milione nel 2023 ad un valore negativo di 0,7 nel 2024, con un peggioramento complessivo di 1,7 milioni e questo da un lato, per l'importante aumento dei tassi di interesse verificatesi nell'anno, e dall'altro per l'allungamento dei tempi di incasso dei crediti derivanti da attività verso pazienti extraregionali.

Per quanto riguarda il processo di riconoscimento della struttura di MCH come IRCSS, è ipotizzabile che le procedure asseverative da parte della Commissione per le site-visits ministeriali vengano calendarizzate a metà 2025 tenuto conto del fatto che nel corso dell'esercizio scorso è stato riadattato il procedimento di riconoscimento alle novelle legislative nel frattempo intervenute, che hanno richiesto un esame anche dell'Ente Regionale. Nel 2025 è stato ulteriormente rinforzato l'organico del Laboratorio di Ricerca Traslazionale e della Direzione Scientifica.

Per quanto poi riguarda l'andamento delle società controllate, sono stati mantenuti i rapporti diretti tra Maria Cecilia Hospital ed i Poliambulatori di Ravenna e Forlì, alla luce della più immediata interrelazione tra le diverse strutture, che consente di svolgere un'importante funzione di raccordo territoriale tra le due controllate e Maria Cecilia Hospital, stante anche l'importanza della presenza territoriale dei due Poliambulatori.

Primus Forlì' Medical Center al 31 dicembre 2024 ha realizzato ricavi ambulatoriali per 3,9 milioni di euro, in crescita rispetto al 2023 di +0,2 milioni di euro.

Ravenna Medical Center ha realizzato un fatturato di 2,2 milioni di euro, in crescita rispetto allo scorso esercizio di +0,15 milioni di euro.

Con riferimento alla partecipata **GVM Cortina** vi segnaliamo che la struttura ha realizzato un fatturato di 10,3 milioni di euro, in crescita rispetto allo scorso esercizio di +1,2 milioni di euro. Cresce il fatturato dei ricoveri di Ortopedia (+0,8 milioni di euro), e Riabilitazione (+0,2 milioni di euro) e la quota funzione del Pronto Soccorso e SUEM (+0,4 milioni di euro); mentre si riduce il fatturato ambulatoriale (-0,3 milioni di euro). A fronte di questo aumento di fatturato, si registra un sostanziale contenimento dei costi, frutto di una politica gestionale volta ad efficientare i processi di attività che ha comportato un miglioramento significativo in termini di marginalità, anche se non sufficiente a condurre la struttura ad un risultato

economico positivo. In particolare si rileva un aumento di costi in termini di materiali e presidi utilizzati, ma un contenimento in termini percentuali ed in valore assoluto dei costi relativi al costo del lavoro complessivo.

Il protrarsi di bilanci in territorio negativo ha indotto la governance ad intraprendere - già nei primi mesi del 2024 - un'azione volta ad instaurare il procedimento di revisione del PEF, muovendo dal presupposto di dover superare due ordini di criticità: l'una contingente costituita dal marcato incremento registrato sul fronte dei prezziari edilizi e tali da compromettere la realizzazione dell'opera; l'altra sulla perdita di aderenza della finalizzazione del budget gestionale definito in origine di gara rispetto all'intervenuto mutamento dei bisogni della popolazione. La complessità della procedura di revisione ha sostanzialmente impegnato le parti per buona parte dell'esercizio, giungendo solo nel novembre '24 alla sottoscrizione dell'accordo modificativo. Per poter dare rilancio e sostenibilità prospettica al progetto si è convenuto con la stazione appaltante un PEF idoneo a riportare il rendimento al valore di gara. Tale esito è stato concordemente ottenuto attraverso plurime azioni, tutte idonee a far convivere correttivi sul fronte dei ricavi – per volumi e tempi di affidamento della concessione – e appropriata finalizzazione delle risorse destinate ai servizi da garantire all'utenza nel corso del periodo della concessione.

Con riferimento alla partecipazione in **Ospedale S. Charles di Bordighera**, la struttura, affidata in regime di concessione è attiva da gennaio 2024 ed ha realizzato un fatturato netto di 14,4 milioni di euro dando una risposta molto apprezzata in termini qualitativi e quantitativi alla richiesta di prestazioni sanitarie del territorio del ponente ligure.

Nel dettaglio i ricavi per ricoveri accreditati risultano di 9,2 milioni di euro, i ricavi ambulatoriali accreditati 3,6 milioni di euro, la quota funzione Pronto Soccorso 0,8 milioni di euro le Convenzioni Alisa 0,5 milioni di euro e i ricavi per accessi dal Pronto Soccorso 0,2 milioni, i ricoveri solventi/assicurati 0,1 milioni di euro.

Purtroppo, in questo primo anno la società ha chiuso il bilancio con un risultato economico di perdita pari ad euro 8.455.288 imputabile al fatto di dover dare corso al riavvio dell'intero presidio ospedaliero polispecialistico dopo anni di confinato impiego lungodegenziale, dovendo quindi allestire e promuovere un vero e proprio riposizionamento funzionale

nell'alveo dell'offerta chirurgica e dell'urgenza. Per tali ragioni, è stato prodotto un fatturato inferiore alle proprie potenzialità, cui si sono accompagnati fattori distorsivi, tra questi e più significativi i costi sensibilmente aumentati rispetto a quelli previsti a budget al tempo dell'offerta in sede di gara di concessione.

Anche gli investimenti, effettuati nel corso del 2023 e proseguiti per buona parte del 2024, tutti utili e necessari sia per il ripristino integrale dell'immobile, così come per l'introduzione di nuove attrezzature e delle reti informatiche, sono risultati nettamente superiori a quanto previsto in sede di gara di concessione (questo, in ragione della considerevole vetustà dell'immobile, sia sul piano strutturale che impiantistico, sia ancora in ragione dell'incremento dei prezzi del mercato registrati in questi ultimi anni). Nonostante il risultato negativo realizzato nel corso di questo primo esercizio, non si ritiene la perdita come durevole, anche alla luce del business plan realizzato in via adattativa per l'intero corso del contratto di affidamento della gestione, ancor più se posto in relazione alle potenzialità future della struttura che, come noto, si trova ubicata nel territorio dell'estremo ponente ligure, quindi in un ambito territoriale da tempo impoverito sul fronte dei servizi sanitari, tanto da registrare una imponente quanto strutturale mobilità sanitaria verso altre Regioni limitrofe. E' su questo dato sistemico che si fonda lo sviluppo e crescita del volume di attività dell'Ospedale Saint Charles, reso oltre modo coerente dall'obiettivo di politica sanitaria più volte enunciato dagli organi istituzionali di fornire ai propri cittadini liguri una risposta di prossimità ai loro bisogni sanitari.

Per quanto riguarda invece la partecipazione in **Maria Cecilia Pesaro** vi segnaliamo che in data 31 marzo 2024 è stata sospesa l'attività socio-sanitaria per poter avviare i lavori di ristrutturazione previsti dalla "domanda di Variante" presentata in data 29 settembre 2023 al Comune di Pesaro. Tale domanda prevede la riqualificazione funzionale della porzione dell'edificio in Piazza Tarquinio Provini n.2 con la realizzazione di una nuova attività ospedaliera con la previsione di nuovo blocco operatorio, terapia intensiva, area degenza chirurgica per 80 posti letto, nuovo reparto di diagnostica e ambulatori con ingresso, accettazione, depositi centralizzati e sosta salma.

La "domanda di Variante" è stata approvata dal Comune di Pesaro in data 12 febbraio 2024.

Infine vi informiamo che a dicembre 2024 la vostra società ha acquisito una quota di controllo pari all'80% nella **Meraki S.r.l.**, società che a sua volta detiene quote di controllo in due poliambulatori che svolgono principalmente attività di fisioterapia a Cattolica e Pesaro e che saranno sinergici con Maria Cecilia Hospital Pesaro. In particolare il poliambulatorio di Pesaro, che si trova a pochi minuti da Maria Cecilia Hospital Pesaro, potrà essere ulteriormente sviluppato aumentando il numero di ambulatori, fungendo da struttura ambulatoriale dell'ospedale.

SINTESI DEI RISULTATI DEL 2024

Principali Dati Economici

In allegato alla presente, riportiamo il conto economico redatto secondo il criterio funzionale (allegato 1) o della pertinenza gestionale, lo stato patrimoniale riclassificato sia secondo il criterio funzionale sia secondo il criterio finanziario (allegato 2), e gli indicatori di solidità patrimoniale, di redditività, e di solvibilità (allegato 3). Le modalità ed i criteri con i quali sono stati costruiti i prospetti allegati sono quelli previsti dalla circolare del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili relativo alla “Relazione sulla gestione” del 14/01/2009 e sono gli stessi utilizzati lo scorso anno.

Passiamo ora a commentare le principali voci e indicatori dell'esercizio 2024.

Il fatturato dell'anno 2024 è incrementato rispetto all'esercizio precedente del +2,9% pari in termini assoluti a +4 milioni di euro, passando da 138,9 milioni di euro nel 2023 a 142,9 milioni di euro nel 2024.

Il Margine Operativo Lordo passa da 13,9 milioni di euro nel 2023 a 14,4 milioni nel 2024 (+0,4 milioni pari a +3,4%), mentre il Risultato operativo passa da 8,1 milioni di euro nel 2023 a 6,1 milioni di euro nel 2024 (-2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente). Tale andamento è stato influenzato principalmente da:

- costi operativi, in aumento di 3,6 milioni di euro rispetto all'anno passato (+3,3%), per effetto principalmente dei seguenti fattori:

- incremento dei costi per l'acquisto di materie prime e merci per 1,4 milioni di euro (+4,4%);
 - incremento dei costi per servizi per 1,7 milioni di euro, dovuto principalmente all'incremento dei costi per consulenze (+1,8 milioni di euro) mentre si riducono i costi per servizi generali (-1,4 milioni di euro) al cui interno sono ricomprese anche le spese per utenze;
 - decremento dei costi per godimento beni di terzi in ragione dei minori canoni di leasing rispetto all'esercizio precedente nel quale la Società aveva sostenuto i costi legati alla chiusura anticipata di taluni contratti di leasing relativi ai macchinari andati perduti nell'alluvione di maggio 2023;
 - incremento degli oneri diversi di gestione (+0,2 milioni di euro) tra cui iva indetraibile ed emolumenti agli organi sociali.
- costi per ammortamenti ed accantonamenti, in diminuzione di -0,4 milioni di euro rispetto al 2023 principalmente per effetto dei minori accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri futuri per circa -1,2 milioni di euro parzialmente compensati dai maggiori ammortamenti per 0,8 milioni, ammortamenti che nell'esercizio 2023 erano stati parzialmente sospesi per un importo pari ad Euro 530 mila a fronte del periodo di fermo dell'attività causato dall'evento alluvionale;
- costi del personale diminuiti di -0,1 milioni di euro rispetto all'esercizio 2023;
- gestione accessoria il cui impatto positivo si è ridotto per quasi 3 milioni di euro: segnaliamo che nel bilancio 2023 era confluito in questa voce l'effetto netto derivante da un lato dai costi sostenuti a seguito dell'alluvione per interventi di ripristino, manutenzione e per la risoluzione anticipata di alcuni contratti di leasing su macchinari e attrezzature mediche danneggiate, dall'altro dai ricavi per rimborsi assicurativi.

L'area finanziaria è negativa e pari a -0,7 milioni di euro rispetto a +1 milione del 2023.

L'area tributaria incide per -2,2 milioni di euro. Alla luce delle variazioni di tutte le voci sino ad ora commentate, il Risultato Netto 2024 è positivo e pari a 3.170.650 € rispetto a 6.042.193 € del 31 dicembre 2023.

Principali Dati Finanziari

Lo Stato Patrimoniale è stato riclassificato sia secondo un principio finanziario, sia secondo uno schema funzionale (vedi allegato 2), come richiesto dall'attuale normativa.

Osservando lo schema di riclassifica secondo il principio finanziario, l'Attivo fisso del 2024 riporta un valore complessivo di 37,9 milioni di euro in aumento per 6,4 milioni di euro rispetto all'anno precedente per l'effetto combinato di investimenti e ammortamenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ma soprattutto per l'incremento delle immobilizzazioni finanziarie (Maria Cecilia Pesaro S.r.l. e Meraki S.r.l.). Si rimanda alla Nota Integrativa dove vengono illustrate le movimentazioni dettagliate dei cespiti per singola categoria e delle immobilizzazioni finanziarie.

L'Attivo Circolante risulta incrementato rispetto al 2023 di +10,8 milioni di euro, e deve la sua variazione principalmente alla crescita delle liquidità immediate (+14,9 milioni di euro) mentre si riducono le liquidità differite (-4 milioni di euro) principalmente per minori crediti commerciali verso clienti (-1,8 milioni di euro), minori crediti tributari (-0,6 milioni di euro) e verso altri (-0,6 milioni).

Per tutte le variazioni intercorse all'interno delle voci che compongono l'Attivo Circolante si rimanda alla lettura della Nota Integrativa.

Con riferimento al passivo Vi segnaliamo che le Passività Correnti sono diminuite di circa -1,6 milioni di euro principalmente a seguito dei minori debiti verso fornitori terzi (-4,2 milioni di euro), verso società del gruppo (-8,4 milioni di euro), dal decremento dei debiti verso banche per la quota a breve termine (-1,2 milioni di euro) e dal decremento dei debiti per dividendi da distribuire (-2,5 milioni di euro) parzialmente compensati dall'incremento dei debiti di natura finanziaria verso la controllante (+5 milioni di euro) e dall'incremento per 12 milioni circa dei debiti verso altri finanziatori per debiti da corrispondere a società di factoring per l'incasso di crediti verso clienti già ceduti pro-soluto.

Per maggiori informazioni in merito si rimanda a quanto descritto in Nota Integrativa.

Le Passività Consolidate incrementano rispetto all'esercizio 2023 (+17,4 milioni di euro) principalmente per effetto dei maggiori debiti finanziari verso soci a lungo termine (+20 milioni di euro) parzialmente compensati del decremento dei debiti a lungo verso banche (-2,6

milioni di euro) e all'aumento dei fondi per rischi e oneri (+1,4 milioni di euro). Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota Integrativa.

Le differenze intervenute all'interno delle diverse voci dello Stato Patrimoniale sono visibili in entrambi gli schemi, unitamente agli indicatori di solidità patrimoniale, i quali mettono in luce il rapporto tra fonti di finanziamento ed impieghi. La gestione 2024 mette in risalto un margine primario di struttura negativo (- € 18.847.105 come illustrato nell'allegato 3 a cui si rimanda), che esprime l'eccedenza del fabbisogno finanziario derivante dagli investimenti in immobilizzazioni rispetto alle disponibilità dei mezzi propri. Il margine di struttura secondario indica un valore positivo (€ 30.247.643); ciò significa che con il capitale permanente viene finanziato anche parte dell'attivo circolante, con una struttura di capitale investito (CI) e di capitale di finanziamento che risulta sostanzialmente equilibrata.

Gli indici di redditività devono fornire informazioni sulla capacità dell'azienda di produrre nuova ricchezza, e sulla sua destinazione. Secondo tale proposito, sono stati calcolati, e qui di seguito analizzati, i seguenti indicatori di redditività, che risultano tutti positivi:

- ROE Netto e ROE Lordo, che segnalano il grado di remunerazione del capitale di rischio, e che riportano entrambi un valore positivo;
- ROI, che esprime la misura in cui l'impresa produce redditività attraverso la gestione caratteristica dell'azienda, riporta una percentuale positiva;
- ROS, che indica la redditività derivante dalle vendite, e la relazione esistente tra volumi, costi e prezzi di vendita, esprime un valore positivo.

Gli indicatori di solvibilità permettono di comprendere l'attitudine della società nel fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti), attraverso le entrate attese nel breve periodo (liquidità differite) e la liquidità già esistente all'interno della società (liquidità immediate). In relazione a questa tipologia di indicatori è stato analizzato il quoziente di disponibilità, che esprime la capacità della società di estinguere i debiti a breve termine tramite l'Attivo Circolante se assume un valore maggiore di 1, e che nel caso della Vostra società riporta un valore positivo pari a 1,41. Inoltre, è stato calcolato anche il quoziente di tesoreria che, se positivo come in questo caso (1,38) esprime la possibilità della società di far fronte ai debiti a breve scadenza con le liquidità disponibili a breve termine.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Nei paragrafi seguenti vengono identificati i principali rischi a cui è soggetta l'attività aziendale.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

L'anno 2024 vede ancora una situazione di tensione a livello socio-politico internazionale con il perdurare della guerra Russo-Ucraina e della crisi mediorientale in particolare nei territori israeliano-palestinesi. Questi eventi aggiungono incertezza a quello che potrà esser l'evoluzione dell'economia, dei tassi di inflazione e dei tassi di interesse stessi. Ulteriori incertezze potrebbero derivare dalla politica protezionistica annunciata dalla Presidenza statunitense, se la stessa dovesse essere effettivamente posta in essere: in tal caso, infatti, ancorchè non ne deriverebbero conseguenze dirette per la Società (data la sua operatività), potrebbero esservi negative ripercussioni sul contesto economico complessivo, al momento non prevedibili.

Rischi Finanziari

L'azienda monitora costantemente l'esposizione creditoria allo scopo di ridurre il più possibile i tempi di incasso, soprattutto verso la Pubblica Amministrazione che rappresenta il principale soggetto debitore. Rileviamo comunque che la società controllante, attraverso un rapporto di conto corrente infragruppo, garantisce il reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie.

Rischio di credito

Esiste un basso rischio di credito in quanto la Pubblica Amministrazione, che è il principale cliente della società, non presenta problemi di insolvenza. L'esercizio 2024 è stato caratterizzato ancora da un elevato livello di inflazione con conseguente elevato costo del capitale ed in particolare elevati tassi di interesse bancari dopo anni di stabilità con tassi a livelli minimi.

Rischio di cambio

La società non effettua operazioni con valuta diversa dall'Euro e pertanto non è esposta alla fluttuazione dei cambi delle valute.

Rischi associati al cambiamento climatico

Il grave episodio alluvionale verificatosi nel corso del 2023 ha mostrato come la Società possa essere esposta ai rischi fisici derivanti dal cambiamento climatico. Ancorché tali rischi siano, per loro natura, imprevedibili, il Gruppo Villa Maria ha rinegoziato per tutte le società controllate, ivi inclusa MCH, le coperture assicurative per renderle maggiormente rispondenti a tali nuovi profili di rischio e rispondenti alla nuova normativa in merito.

FATTI SUCCESSIVI ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
--

La società ha realizzato un fatturato al 31/03/2025 di 38,1 milioni di euro in riduzione rispetto al 2024 di -0,3 milioni di euro.

Il presidio Maria Cecilia Hospital di Cotignola al 31/03/2025 evidenzia un fatturato di 28,4 milioni di euro, in riduzione rispetto al 2024 di -0,1 milioni di euro.

Crescono i ricavi dei ricoveri accreditati (+0,1 milioni di euro) mentre si riducono i ricavi ambulatoriali (-0,2 milioni di euro). Nel dettaglio cresce la Gamma Knife (+0,8 milioni di euro), l'Emodinamica/Cardiologia (+0,3 milioni di euro), la Cardiochirurgia (+0,1 milioni di euro) e l'Ortopedia (+0,1 milioni di euro), mentre si riducono la Neurochirurgia (-0,6 milioni di euro), l'Elettrofisiologia (+0,5 milioni di euro), il Piede Diabetico (-0,1 milioni di euro), la Risonanza Magnetica (-0,1 mil di euro) e l'emodinamica ambulatoriale (-0,1 milioni di euro).

Il presidio San Pier Damiano Hospital di Faenza evidenzia al 31/03/2025 un fatturato di 9,6 milioni di euro, in riduzione rispetto allo scorso esercizio di -0,2 milioni di euro. Nel dettaglio risulta in linea rispetto al 2024 l'attività ambulatoriale, mentre si riducono i ricoveri (-0,2 milioni di euro); in particolare cresce l'Urologia (+0,1 milioni di euro), mentre si riduce la Chirurgia Generale (-0,1 milioni di euro), la Pneumologia (-0,1 milioni di euro) e la riabilitazione (-0,1 milioni di euro).

Da ultimo segnaliamo la recente inaugurazione della nuova Gamma Knife, dopo il danneggiamento della precedente attrezzatura per via dell'alluvione del maggio 2023.

L'apparecchiatura è stata inaugurata il 21 marzo 2025. Si tratta dell'ultima versione del macchinario che consente trattamenti miniminvasivi per lesioni intracraniche tumorali e vascolari, permette di raggiungere le aree cerebrali con precisione millimetrica e offre diverse vantaggi rispetto ai trattamenti tradizionali, come la possibilità di ridurre il danno ai tessuti sani circostanti e il rischio di effetti collaterali.

Maria Cecilia Hospital di Cotignola torna a essere un punto di riferimento per la radiochirurgia stereotassica. A meno di due anni dall'alluvione che aveva reso inutilizzabile l'unica Gamma Knife presente in Regione, l'ospedale si è dotato della più avanzata apparecchiatura disponibile in Italia.

ALTRE INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 C. C.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2024, Maria Cecilia Hospital (MCH) ha continuato a sviluppare la propria attività di ricerca scientifica, sia clinica che traslazionale, con un focus prevalente in ambito cardiovascolare, ambito centrale anche nella richiesta di riconoscimento come IRCCS presentata al Ministero della Salute.

L'attività di ricerca si è sviluppata coerentemente con le tre linee di ricerca individuate precedentemente riorganizzate in 3 linee principali come segue:

Linea 1: Cardiologia clinica, imaging e prevenzione

Linea 2: Approcci innovativi interventistici e cardiocirurgici nelle malattie cardiache e vascolari

Linea 3: Ricerca preclinica e traslazionale in ambito cardiovascolare.

Nel corso dell'anno sono stati pubblicati 173 articoli scientifici su riviste indicizzate con impact factor totale di 1303,5, per un impact factor normalizzato, riconosciuto dal Ministero della Salute, pari a 966,31. Questo dato riflette il continuo aumento della qualità della ricerca e del peso dei ricercatori di MCH, come si può anche evincere dal rapporto tra Impact factor normalizzato e impact factor grezzo pari al 73,6%.

Nel dicembre 2024 è stata confermata la certificazione ISO 9001:2015 per Maria Cecilia Hospital (MCH), sia per il Laboratorio di Ricerca Traslationale sia per il San Pier Damiano Hospital.

Durante l'anno sono proseguite le attività di ricerca, sia clinica che traslationale, con progetti finanziati da enti pubblici e privati, inclusi studi spontanei e sponsorizzati da industrie. In particolare, MCH ha partecipato attivamente a diversi bandi nell'ambito del PNRR.

Tra questi, si segnala la partecipazione al progetto NAIVE, ovvero “Non-animal derived nanovesicles from circular bioeconomy with symbiotic effects on malnutrition-related CVD – From farm to health”, di cui è capofila l'Università di Ferrara, per il quale MCH ha ricevuto un contributo complessivo di 100.604,00 euro, con un'agevolazione pari a 65.392,00 euro.

MCH partecipa inoltre al progetto BIOVEX, ovvero “Transforming Agri-byproducts: Plant Derived Vesicles & Biomaterials in a context of circular bioeconomy for Sustainable Animal Health”, promosso dal S. Maria Hospital di Bari, con attività di ricerca traslationale.

Durante quest'anno a MCH sono anche proseguite le attività progettuali rientranti nel progetto PNC Digital Life Long Prevention (DARE) di cui è capofila l'Università di Bologna e iniziato il 15 dicembre 2022. MCH svolge attività di ricerca nello Spoke 2 (Innovative Digital Tools for Personalized Cardiovascular Primary Prevention) con un progetto intitolato “Development of innovative digital paths for primary prevention for hospital patients: digital advice for non-communicable diseases and personalized programs that reduce cardiovascular risk. DIPPER study”. Partecipa, inoltre, allo Spoke 3 (Digitally enabled Secondary and tertiary prevention) con due progetti: “Cardiovascular radiomics to stratify risks of post-operative adverse events” in collaborazione con Università di Tor Vergata (prof. Garaci) e “Biomechanical features for early detection of diabetic foot complications” in collaborazione con Istituto Ortopedico Rizzoli IRCCS (Ing. Leardini).

Inoltre, nel 2024 sono proseguite le attività previste dal progetto “Valutazione Integrata e personalizzata del rischio di complicanze neuroischemiche nel diabete – VIPER” finanziato da Regione Emilia-Romagna.

Infine nel 2024 MCH ha stipulato un accordo di partenariato con il Consorzio Melinda per la realizzazione di attività di ricerca comuni nell'ambito dell'attività biologica e curativa dei prodotti di origine vegetale.

Per quanto riguarda la ricerca clinica, MCH si conferma centro di riferimento per studi sia profit che no profit. Al 2024 risultano attivi 53 studi clinici, di cui 16 profit e 37 no profit. Di particolare rilievo è l'impegno diretto dell'istituto nella promozione della ricerca indipendente: il 51% degli studi no profit è stato promosso direttamente da MCH, mentre il restante 49% ha visto la partecipazione dell'ospedale in collaborazione con altri centri e università.

Questa capacità di promuovere internamente progetti di alta qualità testimonia l'eccellenza scientifica e l'approccio innovativo dell'istituto.

Infine, nei giorni 4 e 5 maggio 2024, MCH ha preso parte al "Retreat della Ricerca dell'Emilia-Romagna", organizzato dal Cluster Health – Salute e Benessere e tenutosi a Rimini. L'evento ha rappresentato un'importante occasione di scambio tra giovani ricercatori e scienziati affermati provenienti da IRCCS, Aziende Ospedaliere-Universitarie e Centri della Rete Alta Tecnologia della regione.

MCH ha partecipato attivamente con sei presentazioni orali da parte dei propri ricercatori e con la presenza alla Tavola Rotonda sulla Ricerca Scientifica in Emilia-Romagna. In tale occasione, la Dott.ssa Gaia Pedriali, ricercatrice di MCH, ha ricevuto un riconoscimento per giovani ricercatori per la presentazione dal titolo: "Nuove molecole attive sulla funzionalità mitocondriale come strategia cardioprotettiva". Inoltre, MCH si è aggiudicato il "Best Communication Award" per la qualità delle presentazioni e dei materiali scientifici presentati.

Il 2024 ha rappresentato per Maria Cecilia Hospital un anno di consolidamento e crescita nel panorama della ricerca clinica. L'elevato numero di studi attivi, la forte componente di promozione interna e la qualità scientifica dei progetti condotti confermano l'eccellenza e la visione innovativa dell'istituto.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute

La Società non possiede né direttamente né tramite società fiduciarie o interposta persona, quote proprie o azioni o quote di società controllanti.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio

Durante l'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di azioni o quote di cui al punto precedente, sia direttamente che tramite società fiduciarie o di interposta persona.

Ambiente

Si rende noto inoltre che non sussistono:

- danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva,
- sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali,
- emissioni gas ad effetto serra (ex legge 316/2004).

Personale

Non si rilevano inoltre:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Rapporti con le imprese: controllate, collegate, controllanti, consociate e parti correlate

Sono proseguiti i rapporti con il Gruppo Villa Maria S.p.A. e con le altre società del gruppo, per una visione particolareggiata dei quali Vi rimando all'allegato D della nota integrativa che riepiloga i rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio di riferimento.

Elenco delle sedi secondarie

La Società non detiene sedi secondarie.

Uso di strumenti finanziari

Al 31 dicembre 2024 la Società non ha in essere strumenti finanziari di qualsiasi natura.

ALTRE INFORMAZIONI

Privacy

La Società ha continuato il percorso di progressivo aggiornamento e consolidamento della documentazione e delle procedure interne in materia di protezione dei dati personali, accompagnato da un rafforzamento del sistema di gestione aziendale volto a garantire un presidio sempre più efficace e strutturato in tale ambito.

Nel corso dell'anno 2024, le attività di adeguamento al Regolamento (UE) 2016/679 sono state ulteriormente sviluppate attraverso iniziative finalizzate al miglioramento continuo della compliance normativa.

Vigilanza e controllo

Si rende noto che l'Organismo di Vigilanza ha informato la società che, nel corso dell'anno, ha provveduto all'ordinaria attività di prevenzione e controllo ed ha verificato l'implementazione del Modello. Si segnala che non sono pervenute segnalazioni in merito a violazioni anche solo potenziali del Modello 231.

Cotignola, 31 marzo 2025

Maria Cecilia Hospital S.p.A.
Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Lorenzo Venturini

Il sottoscritto Lorenzo Venturini nato a San Marino il 7/11/1981 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento e' stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.

ALLEGATO 1

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	Importo in unità di €	
	31-dic-24	31-dic-23
Ricavi delle vendite	€ 142.936.217	€ 138.945.124
Produzione interna	€ 0	€ 0
Valore della produzione operativa	€ 142.936.217	€ 138.945.124
Costi esterni operativi	€ 112.569.732	€ 108.949.980
Valore aggiunto	€ 30.366.485	€ 29.995.144
Costi del personale	€ 15.944.168	€ 16.048.385
Margine Operativo Lordo	€ 14.422.317	€ 13.946.759
Ammortamenti e accantonamenti	€ 8.356.969	€ 8.806.377
Risultato dell'area accessoria	-€ 10.773	€ 2.956.459
Risultato Operativo	€ 6.054.575	€ 8.096.841
Risultato dell'area finanziaria	-€ 714.645	€ 1.002.499
Risultato Lordo	€ 5.339.930	€ 9.099.340
Imposte sul reddito	€ 2.169.280	€ 3.057.147
RISULTATO NETTO	€ 3.170.650	€ 6.042.193

ALLEGATO 2

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO AL 31-DIC-24			
ATTIVO	Importo in unità di €	PASSIVO	Importo in unità di €
Attivo fisso	€ 37.899.327	Mezzi propri	€ 19.052.223
Immobilizzazioni immateriali	€ 11.764.000	Capitale sociale	€ 1.088.324
Immobilizzazioni materiali	€ 6.736.649	Riserve	€ 17.963.899
Immobilizzazioni finanziarie	€ 19.398.678	Passività consolidate	€ 49.094.747
Attivo Circolante (AC)	€ 104.917.023		
Magazzino	€ 2.079.506	Passività correnti	€ 74.669.381
Liquidità differite	€ 87.687.962		
Liquidità immediate	€ 15.149.555		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 142.816.350	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 142.816.350

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO AL 31-DIC-23			
ATTIVO	Importo in unità di €	PASSIVO	Importo in unità di €
Attivo fisso	€ 31.516.249	Mezzi propri	€ 19.045.300
Immobilizzazioni immateriali	€ 12.855.046	Capitale sociale	€ 1.088.324
Immobilizzazioni materiali	€ 7.358.538	Riserve	€ 17.956.976
Immobilizzazioni finanziarie	€ 11.302.665	Passività consolidate	€ 30.282.238
Attivo Circolante (AC)	€ 94.099.051		
Magazzino	€ 2.165.590	Passività correnti	€ 76.287.762
Liquidità differite	€ 91.695.674		
Liquidità immediate	€ 237.787		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 125.615.300	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 125.615.300

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE AL 31-DIC-24			
ATTIVO	Importo in unità di €	PASSIVO	Importo in unità di €
Capitale investito operativo	€ 72.652.517	Mezzi propri	€ 22.215.955
		Passività di finanziamento	€ 46.395.244
Impieghi extra-operativi	€ 70.163.833		
		Passività operative	€ 74.205.151
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 142.816.350	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 142.816.350

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE AL 31-DIC-23			
ATTIVO	Importo in unità di €	PASSIVO	Importo in unità di €
Capitale investito operativo	€ 64.084.216	Mezzi propri	€ 24.697.835
		Passività di finanziamento	€ 12.820.562
Impieghi extra-operativi	€ 61.531.084		
		Passività operative	€ 88.096.903
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 125.615.300	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 125.615.300

ALLEGATO 3

INDICATORI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE			
indice	descrizione	31-dic-24	31-dic-23
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€ 18.847.105	-€ 12.470.949
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,50	0,60
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 30.247.643	€ 17.811.289
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,80	1,57

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
indice	descrizione	31-dic-24	31-dic-23
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	6,50	5,60
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	2,09	0,52

INDICI DI REDDITIVITA'			
indice	descrizione	31-dic-24	31-dic-23
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	14,27%	24,46%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	24,04%	36,84%
ROI	<i>Risultato operativo/Capitale Investito (CI)</i>	4,24%	6,45%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	4,24%	5,83%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
indice	descrizione	31-dic-24	31-dic-23
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€ 30.247.643	€ 17.811.289
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,41	1,23
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	€ 28.168.137	€ 15.645.699
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,38	1,21

MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A.
Società soggetta a direz. e coord. del Gruppo Villa Maria S.p.A.
Sede: Cotignola (RA) - Via Corriera, 1
Capitale sociale: euro.1.088.323,98= i.v.
C.F., P.I. e N. iscr. nel Registro delle Imprese di RA 00178460390
R.E.A. n.66329

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO

AL 31 dicembre 2024

All'Assemblea degli azionisti della società MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A..

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A. al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A. al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare eventuali conseguenze riconducibili alla difficile congiuntura economica derivante dai conflitti bellici e dal conseguente incremento dei costi dell'energia e delle materie prime, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

La Società fa parte del "Gruppo Villa Maria S.p.A." con sede in Lugo ed è soggetta alla direzione e coordinamento di quest'ultima sia nella sua organizzazione che nei rapporti commerciali e

finanziari. In particolare il Collegio dà atto che la Società ha aderito al "consolidato fiscale di Gruppo Villa Maria S.p.A.".

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Si informa che il socio che rappresenta il 98,87% con lettera del 1 aprile 2025 ha rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione unitaria, sollevandoci per quanto di sua competenza, da qualsiasi contestazione.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. l'avviamento è stato iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio sindacale.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori concordando con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Lugo, 5 maggio 2025

Il Collegio Sindacale

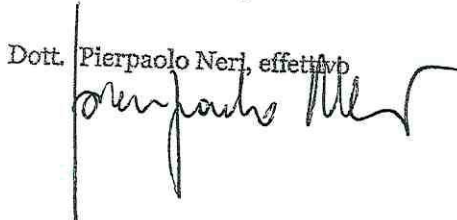
Dott. Giuseppe Mancini, Presidente



Dott. Gianluigi Longhi, effettivo



Dott. Pierpaolo Neri, effettivo



Il sottoscritto Lorenzo Venturini nato a San Marino il 7/11/1981 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

**Agli Azionisti della
Maria Cecilia Hospital S.p.A.**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Maria Cecilia Hospital S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mauro Di Bartolomeo
Socio

Bologna, 5 maggio 2025

Il sottoscritto Lorenzo Venturini nato a San Marino il 7/11/1981 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.